

Vai all'articolo <https://www.comune.foggia.it/it/news/foggia-estate-al-via-il-cartellone-degli-eventi-culturali-estivi-per-la-stagione-2026>

Regione Puglia

Registrati

Accedi all'area personale



Comune di Foggia

Seguici su

Cerca

Amministrazione

Novità

Servizi

Vivere il Comune

Tutti gli argomenti

[Home](#) > [Novità](#) > [Comunicati](#) > Foggia Estate, al via il cartellone degli eventi culturali estivi per la stagione 2026

Foggia Estate, al via il cartellone degli eventi culturali estivi per la stagione 2026

Il cartellone conta decine di appuntamenti dislocati in luoghi diversi della città

Data :

24 giugno 2026

Condividi Vedi azioni

Categorie:

Cultura

Argomenti:

Tempo libero

INDICE DELLA PAGINA

Descrizione

A cura di

Contenuti correlati

Descrizione

Musica, cinema, teatro, laboratori per l'infanzia, danza contemporanea, incontri e festival gastronomici. Prende il via Foggia Estate 2026, il programma estivo di eventi culturali promosso dall'Amministrazione comunale che accompagnerà la città da giugno fino a metà settembre, con un'offerta pensata per essere accessibile a tutti e distribuita sull'intero territorio urbano, centro e periferie.

Il cartellone conta decine di appuntamenti dislocati in luoghi diversi della città. Accanto alla Villa Comunale, a Piazza Cavour e agli spazi del centro storico, il programma porta la cultura nei rioni Candelaro, Martucci e CEP, a Borgo Incoronata, a Borgo Segezia, ai Campi Diomedei e allo Slow Park, restituendo centralità a quartieri periferici e alle borgate. Una scelta precisa, che dice qualcosa di concreto su come questa amministrazione intende lo spazio pubblico e il diritto alla cultura.

Tra le rassegne di maggiore respiro spicca **Schermi – Cinema Multipiazza**, che porta il cinema di qualità direttamente nelle piazze dei quartieri con la presenza di attori e presentatori d'eccezione. Maria Chiara Giannetta, Francesco Montanari, Barbara Chichiarelli, Gianmarco Saurino, Laika e Matilde Gioli accompagnano le proiezioni di titoli di grande valore, da "Anime nere" di Francesco Munzi a "Lazzaro felice" di Alice Rohrwacher, da "12 anni schiavo" di Steve McQueen a "Harry ti presento Sally" di Rob Reiner. La rassegna parallela **Schermini** declina l'esperienza cinematografica per i più piccoli, con titoli come "Ratatouille", "Ernest & Celestine" e "Il robot selvaggio".

La musica è protagonista con **Giordano in Jazz**, che porta in Piazza Cesare Battisti artisti di caratura internazionale, tra cui Nate Smith e Aaron Parks Trio, con spettacoli live action a ingresso a pagamento.

La rassegna **Non soli... ma ben accompagnati** anima la Villa Comunale per tutta l'estate con un palinsesto di grande varietà, dal tributo a Lucio Dalla con l'Orchestra Sinfonica OLES alla Funk Off Soulful Summer Tour con la Marchin' Band di Umbria Jazz, da Karima & Apulia Jazz Orchestra al live di Sticky Bones, fino alla proiezione con accompagnamento musicale dal vivo del film "The Lodger" di Hitchcock diretta da Molinelli. Il Concerto di Ferragosto in Piazza Cavour e il tributo acustico a Fabrizio De Andrè con illustrazione digitale completano una stagione musicale tra le più ricche degli ultimi anni.

Per i più giovani e le famiglie, la **Pinacoteca La '900** ospita ogni settimana i laboratori dell'Associazione MIRA, con proposte di arte, arte therapy, archeologia, paleontologia, antropologia e narrazione pensate per bambine e bambini tra i 7 e i 12 anni. Il teatro per l'infanzia è affidato ad AVL TEK, con spettacoli pensati anche per i piccolissimi dai tre anni, mentre l'Associazione CREA porta nei mesi di agosto e settembre una serie di laboratori teatrali per ragazzi alla Chiesa di Sant'Antonio. In settembre la **Piccola Compagnia Impertinente** porta tre spettacoli teatrali direttamente nei quartieri, dal Quartiere Ferrovia al Centro storico fino a Borgo Segezia, in un percorso che attraversa la città da un estremo all'altro.

Al Teatro Umberto Giordano approda **Uni Tanz 2026**, campus internazionale di danza contemporanea di Koreja in collaborazione con Teatro dei Limoni, che si concluderà con un Dance Evening aperto al pubblico. La rassegna **NU.D.I.** porta in scena tra gli altri "Lo Cunto de li Cunti" di G.B. Basile.

Non mancano gli appuntamenti civici e partecipativi. **EQUA – Parole e Diritti** al Chiostro di Palazzo di Città rilancia l'impegno di Carlotta Vagnoli, Cathy La Torre e Carolina Capria; **Questione Meridionali** di APS Spazio Baol apre dialoghi sul futuro del Sud; il **Capitanata Summer Festival** di Ass. Frequenze allo Slow Park alterna cucina, tradizioni e sagre, dalla Cucina Terrazzana alla Festa del Pomodoro fino ai Calici di settembre. **Foggia Medievale** torna per la terza edizione nel Rione Candelaro e nel Centro storico e il Mercato del CEP diventa per settimane un laboratorio vivo grazie ai percorsi di Ass. So' Bellicos, Infine, il **FAFAFEST** — Festival Musicale Fare la Città — anima lo Slow Park a fine agosto con due giornate consecutive.

"Foggia Estate 2026 nasce da una scelta di metodo prima ancora che di programma - dichiara la Sindaca **Maria Aida Episcopo** - Abbiamo voluto che la cultura raggiungesse le persone nei luoghi in cui vivono, non il contrario. Ogni quartiere della città ha pari dignità, e questo cartellone lo afferma in modo concreto. Arriva dopo una primavera culturalmente intensa, con il Festival del Nerd, il festival Monde e il GIO Festival, ed è il risultato di una collaborazione leale con le associazioni del territorio".

«Il programma che presentiamo è volutamente plurale, per linguaggi e per destinatari - dichiara l'Assessora alla Cultura **Alice Amatore** -. Accanto alle rassegne consolidate abbiamo cercato di costruire un'offerta capace di parlare a pubblici diversi, distribuita su tutto il territorio cittadino. Viene dopo settimane in cui Foggia ha dimostrato di saper fare cultura con ambizione e con metodo, e questo cartellone estivo ne è la naturale continuazione. Riteniamo che l'accesso alla cultura sia un diritto che un'amministrazione comunale ha il dovere di rendere effettivo, non solo di enunciare".

Il programma completo di **Foggia Estate 2026** è disponibile sui canali istituzionali del Comune di Foggia e sui profili social dell'Amministrazione.

A cura di

Comunicazione integrata e stampa

[VAI ALLA PAGINA →](#)

Cultura, Turismo e Politiche del lavoro

Vai all'articolo <https://www.foggiacittaaperta.it/news/read/foggia-estate-2026--al-via-il-cartellone-degli-eventi>

redazione@foggiacittaaperta.it
[Login](#)

[f](#)
[t](#)
[p](#)
[s](#)
[v](#)

FOGGIA CITTÀ APERTA

[HOME](#)
[NEWS](#)
[TRASMISSIONI](#)
[WEB TV](#)
[BLOG](#)
[AZIENDE](#)
[INFORMAZIONI](#)

NEWS

Home > NEWS > cultura

×

Post

Stampa questa pagina

24/06/2026 14:26:51

0

Foggia Estate 2026, al via il cartellone degli eventi

Appuntamenti anche in periferia

Musica, cinema, teatro, laboratori per l'infanzia, danza contemporanea, incontri e festival gastronomici. Prende il via Foggia Estate 2026, il programma estivo di eventi culturali promosso dall'Amministrazione comunale che accompagnerà la città da giugno fino a metà settembre, con un'offerta pensata per essere accessibile a tutti e distribuita sull'intero territorio urbano, centro e periferie (a farlo sapere, con un comunicato stampa, è l'Amministrazione comunale).

NON SOLO CENTRO. Il cartellone conta decine di appuntamenti dislocati in luoghi diversi della città. Accanto alla Villa Comunale, a Piazza Cavour e agli spazi del centro storico, il programma porta la cultura nei rioni Candelaro, Martucci e CEP, a Borgo Incoronata, a Borgo Segezia, ai Campi Diomedei e allo Slow Park, restituendo centralità a quartieri periferici e alle borgate. "Una scelta precisa – si legge nella nota – che dice qualcosa di concreto su come questa amministrazione intende lo spazio pubblico e il diritto alla cultura".

SCHERMI. Tra le rassegne di maggiore respiro spicca Schermi – Cinema Multipiazza, che porta il cinema di qualità direttamente nelle piazze dei quartieri con la presenza di attori e presentatori d'eccezione. Maria Chiara Giannetta, Francesco Montanari, Barbara Chichiarelli, Gianmarco Saurino, Laika e Matilde Gioli accompagnano le proiezioni di titoli di grande valore, da "Anime nere" di Francesco Munzi a "Lazzaro felice" di Alice Rohrwacher, da "12 anni schiavo" di Steve McQueen a "Harry ti presento Sally" di Rob Reiner.

E SCHERMINI. La rassegna parallela Schermini declina l'esperienza cinematografica per i più piccoli, con titoli come "Ratatouille", "Ernest & Celestine" e "Il robot selvaggio".

GIORDANO IN JAZZ. La musica è protagonista con Giordano in Jazz, che porta in Piazza Cesare Battisti artisti di caratura internazionale, tra cui Nate Smith e Aaron Parks Trio, con spettacoli live action a ingresso a pagamento. IN VILLA. La rassegna Non soli... ma ben accompagnati anima la Villa Comunale per tutta l'estate con un palinsesto di grande varietà, dal tributo a Lucio Dalla con l'Orchestra Sinfonica OLES alla Funk Off Soulful Summer Tour con la Marchin' Band di Umbria Jazz, da Karima & Apulia Jazz Orchestra al live di Sticky Bones, fino alla proiezione con accompagnamento musicale dal vivo del film "The Lodger" di Hitchcock diretta da Molinelli.

FERRAGOSTO E DE ANDRÈ. Il Concerto di Ferragosto in Piazza Cavour e il tributo acustico a Fabrizio De Andrè con illustrazione digitale completano una stagione musicale tra le più ricche degli ultimi anni.

LABORATORI E TEATRO PER I PICCOLI. Per i più giovani e le famiglie, la Pinacoteca La '900 ospita ogni settimana i laboratori dell'Associazione MIRA, con proposte di arte, arte therapy, archeologia, paleontologia, antropologia e narrazione pensate per bambine e bambini tra i 7 e i 12 anni. Il teatro per

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5241 - L.PA001

L'infanzia è affidato ad AVL TEK, con spettacoli pensati anche per i piccolissimi dai tre anni, mentre l'Associazione CREA porta nei mesi di agosto e settembre una serie di laboratori teatrali per ragazzi alla Chiesa di Sant'Antonio. In settembre la Piccola Compagnia Impertinente porta tre spettacoli teatrali direttamente nei quartieri, dal Quartiere Ferrovia al Centro storico fino a Borgo Segezia, in un percorso che attraversa la città da un estremo all'altro.

AL GIORDANO. Al Teatro Umberto Giordano approda Uni Tanz 2026, campus internazionale di danza contemporanea di Koreja in collaborazione con Teatro dei Limoni, che si concluderà con un Dance Evening aperto al pubblico. La rassegna NU.D.I. porta in scena tra gli altri "Lo Cunto de li Cunti" di G.B. Basile.

EQUA E QUESTIONI MERIDIONALI. Non mancano gli appuntamenti civici e partecipativi. EQUA — Parole e Diritti al Chiostro di Palazzo di Città rilancia l'impegno di Carlotta Vagnoli, Cathy La Torre e Carolina Capria; Questione Meridionali di APS Spazio Baol apre dialoghi sul futuro del Sud; il Capitanata Summer Festival di Ass. Frequenze allo Slow Park alterna cucina, tradizioni e sagre, dalla Cucina Terrazzana alla Festa del Pomodoro fino ai Calici di settembre.

CANDELARO E CEP. Foggia Medievale torna per la terza edizione nel Rione Candelaro e nel Centro storico e il Mercato del CEP diventa per settimane un laboratorio vivo grazie ai percorsi di Ass. So' Bellicos, Infine, il FAFAFEST — Festival Musicale Fare la Città — anima lo Slow Park a fine agosto con due giornate consecutive.

LA SINDACA. "Foggia Estate 2026 nasce da una scelta di metodo prima ancora che di programma - dichiara la Sindaca Maria Aida Episcopo - Abbiamo voluto che la cultura raggiungesse le persone nei luoghi in cui vivono, non il contrario. Ogni quartiere della città ha pari dignità, e questo cartellone lo afferma in modo concreto. Arriva dopo una primavera culturalmente intensa, con il Festival del Nerd, il festival Monde e il GIO Festival, ed è il risultato di una collaborazione leale con le associazioni del territorio".

SAPER FARE CULTURA. «Il programma che presentiamo è volutamente plurale, per linguaggi e per destinatari - dichiara l'Assessora alla Cultura Alice Amatore -. Accanto alle rassegne consolidate abbiamo cercato di costruire un'offerta capace di parlare a pubblici diversi, distribuita su tutto il territorio cittadino. Viene dopo settimane in cui Foggia ha dimostrato di saper fare cultura con ambizione e con metodo, e questo cartellone estivo ne è la naturale continuazione. Riteniamo che l'accesso alla cultura sia un diritto che un'amministrazione comunale ha il dovere di rendere effettivo, non solo di enunciare".

di Redazione



FOGGIA ESTATE

COMMENTI

[Regolamento](#)
[Login](#)

Nome

Inseire un indirizzo email

Lascia il tuo commento



verifica codice

INVIA

Vai all'articolo <https://www.foggiareporter.it/angiola-il-gio-festival-lascia-uneredita-che-va-oltre-il-successo-degli-eventi.html>

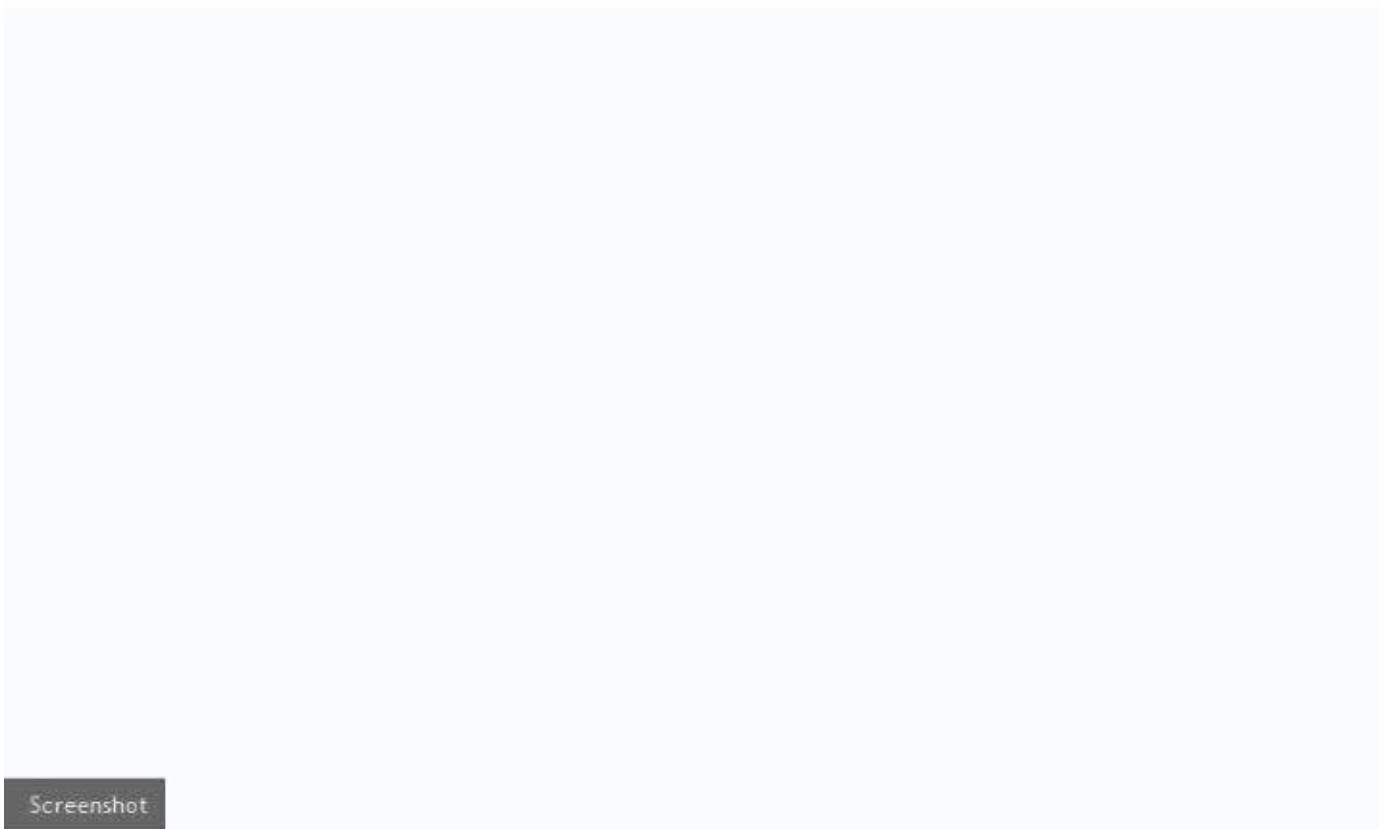
Spettacolo

Angiola: “Il GIO Festival lascia un’eredità che va oltre il successo degli eventi”

Per il consigliere di Cambia la manifestazione dedicata a Umberto Giordano rappresenta un investimento strategico per il futuro di Foggia e della Capitanata

Ricevi le ultime notizie da **Google News**: clicca su **SEGUICI**, poi nella nuova schermata clicca sulla per aggiungerci ai preferiti!

Vincenzo D'Errico 22 Giugno 2026



Screenshot

Seguici sul Canale WhatsApp!

SEGUICI ORA

Ricevi le notizie in tempo reale e arriva sempre per primo.

[esi adrotate group="1" cache="public" ttl="0"]

FOGGIA - Il successo del GIO Festival non si misura soltanto nei numeri della partecipazione o negli applausi che hanno accompagnato la serata conclusiva del 20 giugno. Per Nunzio Angiola, consigliere comunale e segretario provinciale del movimento Cambia, la manifestazione dedicata a Umberto Giordano rappresenta soprattutto un'opportunità di crescita culturale, sociale ed economica per l'intero territorio.

La rassegna, promossa dalla Camera di Commercio di Foggia con il sostegno della Regione Puglia e la collaborazione del Comune di Foggia, dell'Università di Foggia e di numerose realtà del territorio,

ha animato per sedici giorni la città e la provincia con spettacoli, concerti e iniziative culturali, contribuendo a valorizzare la figura del celebre compositore foggiano.

Secondo Angiola, il vero valore del Festival va però oltre l'aspetto organizzativo. «Quando una città investe nella cultura - sottolinea - non offre soltanto occasioni di intrattenimento, ma rafforza la propria identità, valorizza il patrimonio storico e culturale, crea relazioni e accresce la propria capacità di attrarre persone, idee e opportunità».

Per l'esponente di Cambia, manifestazioni come il GIO Festival dimostrano come la cultura possa diventare uno strumento concreto di sviluppo territoriale, contribuendo a migliorare la qualità della vita e a rafforzare il senso di appartenenza della comunità.

«Le città non devono essere soltanto luoghi in cui si erogano servizi - afferma Angiola - ma comunità vive, capaci di generare partecipazione, socialità ed esperienze condivise. In questa prospettiva il Festival rappresenta un investimento sul futuro di Foggia e della Capitanata».

Da qui l'auspicio che il successo dell'edizione 2026 possa costituire il punto di partenza per progetti culturali sempre più ambiziosi, capaci di consolidare il ruolo del territorio nel panorama culturale regionale e nazionale. «Il GIO Festival - conclude - non è un punto di arrivo, ma una base solida su cui continuare a costruire percorsi di valorizzazione e crescita duratura».

[esi adrotate group="1" cache="public" ttl="0"]

Tags

Nunzio Angiola

La musica di Danilo Rea incanta Roseto nell'ambito del Gio Festival di Foggia

● Una serata di grande musica e cultura quella andata in scena a Roseto Valfortore, dove il pubblico ha accolto con entusiasmo il concerto di Danilo Rea e del suo straordinario gruppo, protagonisti di uno degli appuntamenti più attesi del Gio Festival di Foggia, il progetto promosso dalla Camera di Commercio di Foggia per valorizzare la figura e l'opera del grande compositore foggiano Umberto Giordano.

Ad aprire la serata, sul palco allestito nel cuore del borgo, sono stati il Presidente della Camera di Commercio di Foggia, Giuseppe Di Carlo, e il Sindaco di Roseto Valfortore, Lucilla Parisi, che hanno salutato il pubblico prima dell'esibizione degli artisti.

Nel suo intervento, il Sindaco ha evidenziato il valore dell'iniziativa e la soddisfazione dell'Amministrazione Comunale per aver aderito al progetto: "Quando ci è arrivata la proposta della Camera di Commercio di entrare a far parte della rete dei Comuni della provincia di Foggia coinvolti nel progetto dedicato a Umberto Giordano, Roseto Valfortore ha subito risposto presente. È una scelta che rispecchia pienamente la nostra idea di sviluppo territoriale attraverso il turismo culturale e la valorizzazione delle eccellenze artistiche."

Parlando poi dell'artista scelto per la tappa rosetana del Festival, il Sindaco ha aggiunto: "Quando si è trattato di individuare il protagonista della serata, la scelta è stata naturale. Danilo Rea rappresenta una delle massime espressioni della musica italiana contemporanea. È uno dei pianisti jazz più apprezzati a livello internazionale, capace di emozionare attraverso un linguaggio musicale unico che fonde jazz, musica classica, pop e rock con straordinaria naturalezza."

Al termine degli interventi istituzionali, il palco è stato lasciato ai musicisti che hanno regalato al pubblico una performance intensa e coinvolgente, caratterizzata dall'inconfondibile stile di Danilo Rea, maestro dell'improvvisazione e protagonista di una carriera che lo ha portato sui più importanti palcoscenici nazionali e internazionali.

Una serata di grande successo che resterà tra i momenti più significativi dell'estate rosetana, all'insegna della musica, della cultura e della valorizzazione delle eccellenze del territorio.



Data Stampa 3041 - Data Stampa 3041

Data Stampa 3041 - Data Stampa 3041

«Gli eventi culturali hanno fatto rinascere la città» La Confcommercio Foggia

● «Le ultime settimane hanno restituito un'immagine positiva e dinamica di Foggia. Dal Festival del Nerd a Mònde - Festa del Cinema, fino al GIO Festival, il territorio ha dimostrato di possedere competenze, professionalità e capacità organizzative in grado di generare una proposta culturale sempre più credibile e attrattiva. La sfida oggi è compiere un passo ulteriore: considerare la cultura non soltanto come programmazione di eventi, ma come una vera filiera capace di produrre valore economico, occupazione, attrattività e crescita sociale». Lo dichiara Pasquale Gatta, presidente di Impresa Cultura Foggia. Per Antonio Metauro, presidente di Confcommercio Foggia, quanto accaduto in città rappresenta una conferma importante: «le imprese hanno risposto con entusiasmo, partecipando e contribuendo alla riuscita delle iniziative. È la dimostrazione che cultura e impresa possono dialogare e rafforzarsi reciprocamente. Una città che investe sulla propria identità culturale è una città più attrattiva per i visitatori, più viva per i residenti e più favorevole allo sviluppo delle attività economiche. Desidero inoltre rivolgere un sincero ringraziamento alla Camera di Commercio di Foggia, che ha avuto il merito di credere e investire in un progetto ambizioso come il GIO Festival, al Comune di Foggia per la collaborazione e il sostegno alle iniziative che hanno coinvolto il tessuto produttivo cittadino, alla Regione e alla Provincia di Foggia per il contributo offerto alla crescita di una proposta culturale che ha assunto una dimensione territoriale. Quando le istituzioni collaborano e condividono una visione, i risultati diventano evidenti e producono benefici per l'intera comunità. Un ringraziamento anche alla BCC di Canosa Loconia per essere stata nostra partner», ha concluso Metauro. «Le esperienze di queste settimane dimostrano che Foggia possiede tutte le condizioni per costruire una filiera culturale moderna e competitiva, capace di generare opportunità per imprese, professionisti e operatori del settore. È una strada che merita continuità, programmazione e coraggio, perché investire nella cultura significa investire nel futuro economico e sociale dell'intera Capitanata», ha chiosato Pasquale Gatta



FOGGIA Il Gio festival sul palazzo Aq



Vai all'articolo <https://www.ilsipontino.net/metauro-e-gatta-confcommercio-foggia-la-cultura-puo-diventare-una-filiera-strategica-per-lo-sviluppo-del-territorio/>

HOME QUOTIDIANO SPETTACOLO ITALIA GOSSIP SPORT FOGGIA REDAZIONE

Eventi Capitanata

Metauro e Gatta - Confcommercio Foggia: “La cultura può diventare una filiera strategica per lo sviluppo del territorio”



SEGUICI su [Google News](#): nella nuova schermata clicca sulla

Inoltre [aggiungici come fonte preferita su Google](#)

Comunicato Stampa23 Giugno 2026



Seguici sul Canale WhatsApp!

Ricevi le notizie in tempo reale e arriva sempre per primo.

SEGUICI ORA

[esi adrotate group="1" cache="public" ttl="0"]

Articoli recenti

23 Giugno 2026

[Riccardi parla del Manfredonia Festival: “Lo specchio di chi ci governa. PD? Una comparsa”](#)

23 Giugno 2026

[Cerignola, ricettazione e riciclaggio di pezzi di ricambio di veicoli provento di furto: i Carabinieri eseguono un'ordinanza di custodia cautelare a carico di 8 indagati](#)

23 Giugno 2026

[Manfredonia, sigarette a terra e raccoglitori per le cicche vuoti](#)

23 Giugno 2026

[Dall'entusiasmo alla progettualità: l'avvio dell'amministrazione Natale a San Giovanni Rotondo](#)

23 Giugno 2026

[Manfredonia, progetto “Cristo del Gargano”. Galli: “Iniziativa stroncata sul nascere senza approfondimenti”](#)

Metauro e Gatta - Confcommercio Foggia: “La cultura può diventare una filiera strategica per lo sviluppo del territorio”

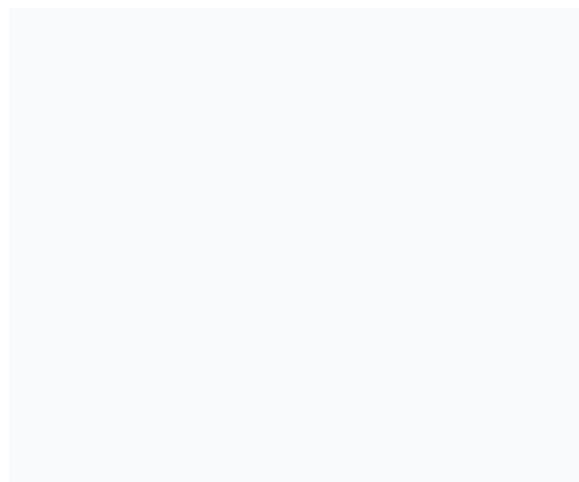
Foggia, 23 giugno 2026 - “Le ultime settimane hanno restituito un’immagine positiva e dinamica di Foggia. Dal Festival del Nerd a Mònde - Festa del Cinema sui Cammini, fino al GIO Festival, il territorio ha dimostrato di possedere competenze, professionalità e capacità organizzative in grado di generare una proposta culturale sempre più credibile e attrattiva. La sfida oggi è compiere un passo ulteriore: considerare la cultura non soltanto come programmazione di eventi, ma come una vera filiera capace di produrre valore economico, occupazione, attrattività e crescita sociale», dichiara Pasquale Gatta, presidente di Impresa Cultura Foggia.

Per Antonio Metauro, presidente di Confcommercio Foggia, quanto accaduto in città rappresenta una conferma importante- “le imprese hanno risposto con entusiasmo, partecipando e contribuendo alla riuscita delle iniziative. È la dimostrazione che cultura e impresa possono dialogare e rafforzarsi reciprocamente. Una città che investe sulla propria identità culturale è una città più attrattiva per i visitatori, più viva per i residenti e più favorevole allo sviluppo delle attività economiche. Desidero inoltre rivolgere un sincero ringraziamento alla Camera di Commercio di Foggia, che ha avuto il merito di credere e investire in un progetto ambizioso come il GIO Festival, al Comune di Foggia per la collaborazione e il sostegno alle iniziative che hanno coinvolto il tessuto produttivo cittadino, alla Regione Puglia

e alla Provincia di Foggia per il contributo offerto alla crescita di una proposta culturale che ha assunto una dimensione territoriale. Quando le istituzioni collaborano e condividono una visione, i risultati diventano evidenti e producono benefici per l'intera comunità. Un ringraziamento anche alla Banca BCC di Canosa Loconia per essere stata nostra partner", ha concluso Metauro.

"Le esperienze di queste settimane dimostrano che Foggia possiede tutte le condizioni per costruire una filiera culturale moderna e competitiva, capace di generare opportunità per imprese, professionisti e operatori del settore. È una strada che merita continuità, programmazione e coraggio, perché investire nella cultura significa investire nel futuro economico e sociale dell'intera Capitanata", ha chiosato Pasquale Gatta

Correlati



Comunicato Stampa 23 Giugno 2026

Vai all'articolo <https://inpuglia24.it/24/06/2026/foggia/foggia-riscopre-la-sua-anima-culturale-il-gio-festival-consacra-la-citta-capitale-della-bellezza/>



Brindisi ▾ Bari ▾ BAT ▾ Foggia ▾ Lecce ▾ Taranto ▾ Puglia ▾ Extra In Punta Di Penna Lo Stato Dritto

Diplomazia Dei Sentimenti Chi Siamo



Home > Foggia > Eventi

Foggia Eventi

Foggia riscopre la sua anima culturale: il GIO Festival consacra la città capitale della bellezza

Redazione

24 Giugno 2026



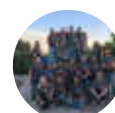
Dall'opera ai concerti itineranti, dai borghi dei Monti Dauni al Gargano: il Giordano International Opera Festival ha trasformato il territorio in un grande palcoscenico della cultura

A Foggia, per oltre due settimane la musica ha cambiato il volto della città. Le piazze, i teatri, i vicoli e i luoghi simbolo della Capitanata sono diventati spazi di incontro, emozione e condivisione grazie al GIO Festival - Giordano International Opera Festival, manifestazione che dal 5 al 20 giugno ha celebrato l'eredità artistica di **Umberto Giordano** e il ruolo della cultura come motore di crescita del territorio.

Non si è trattato semplicemente di una rassegna musicale. Il festival ha rappresentato una



ULTIME NOTIZIE



BRINDISI

Casa di Bambola arriva al Villaggio SOS di Ostuni: il teatro racconta le relazioni tossiche e la ricerca della libertà

vera e propria dichiarazione d'identità culturale, capace di coinvolgere l'intera provincia in un percorso artistico diffuso che ha unito musica, storia, paesaggio e comunità.

Sotto la direzione artistica di **Gianna Fratta** e **Dino De Palma**, il **GIO Festival** ha attraversato il territorio foggiano portando concerti ed eventi nei centri più rappresentativi della Capitanata. Dai suggestivi scenari dei Monti Dauni, con **Biccari** e **Roseto Valfortore**, fino alle città del Tavoliere e alle località del Gargano come **Peschici**, **Manfredonia** e **Vieste**, il festival ha costruito un dialogo tra arte e territorio che ha saputo valorizzare l'identità culturale della provincia.

Un risultato reso possibile grazie alla collaborazione tra importanti realtà istituzionali e culturali, tra cui la **Camera di Commercio di Foggia**, il **Conservatorio Umberto Giordano**, l'**Università di Foggia**, la **Fondazione Monti Uniti**, l'**Orchestra Suoni del Sud** e il patrocinio della **RAI**, che hanno contribuito a conferire alla manifestazione una dimensione nazionale.

L'emozione di Andrea Chénier in Piazza Cavour

Il momento più atteso e simbolicamente più significativo dell'intera manifestazione è stato senza dubbio l'allestimento di **Andrea Chénier**, andato in scena il 20 giugno in **Piazza Cavour**.

Un evento straordinario che ha portato nel cuore di Foggia l'allestimento originale del **Teatro alla Scala**, con la regia di **Mario Martone**, le scene di **Margherita Palli**, i costumi di **Ursula Patzak** e le luci di **Pasquale Mari**.

La direzione orchestrale affidata a **Gianna Fratta** ha guidato l'**Orchestra e il Coro del Teatro Petruzzelli di Bari** in una rappresentazione che ha saputo coniugare qualità artistica e partecipazione popolare.

Applauditissimo il cast internazionale composto da **Jorge de León** nel ruolo del protagonista, **Maria Agresta** nei panni di Maddalena di Coigny, **Devid Cecconi** come Carlo Gérard e **Annunziata Vestri**, affiancati da **Roberto Lorenzi**, **Jorge Nelson Martinez**, **Enrico Casari** e **Franco Cerri**.

A impreziosire ulteriormente lo spettacolo è stata la presenza del **Balletto del Sud** diretto da **Fredy Franzutti**, con le coreografie di **Daniela Schiavone**.

Umberto Giordano e il legame con la sua città

L'intero festival ha avuto il merito di riportare al centro dell'attenzione la figura di **Umberto Giordano**, compositore che continua a rappresentare uno dei simboli più autorevoli della cultura foggiana nel mondo.

La sua storia artistica testimonia il legame profondo tra talento individuale e identità territoriale. Un rapporto che il **GIO Festival** ha saputo raccontare trasformando Foggia non soltanto nella città che ha dato i natali al compositore, ma in un luogo capace di accogliere e rilanciare la sua eredità culturale.

Attraverso concerti, incontri e spettacoli, il festival ha mostrato come la cultura possa diventare strumento di valorizzazione del territorio e occasione di crescita collettiva.

La bellezza come progetto di futuro

Tra i tanti protagonisti della manifestazione vi è stato anche **Christian Levantaci**, voce recitante dello spettacolo *Giordano, s'il vous plaît*, presentatore e autore del logo ufficiale del festival.



ECONOMIA E LAVORO

Taranto, presentato l'avviso pubblico "JTF CIG 2025"



LECCE

Galatina, follia al PS: paziente aggredisce una guardia giurata



BRINDISI

Savelletri, anziano trovato morto sulla scogliera a sud



BRINDISI

Brindisi, attentato ad una villa: arrestato il complice ferito

[Carica altri >](#)

Proprio dalle riflessioni condivise al termine della manifestazione emerge forse il messaggio più importante lasciato dal GIO Festival: la necessità di diventare tutti promotori di bellezza.

Una bellezza intesa non come semplice valore estetico, ma come capacità di generare cultura, partecipazione, senso di appartenenza e visione del futuro.

L'edizione 2026 del Giordano International Opera Festival lascia così in eredità molto più di una serie di concerti. Lascia la consapevolezza che Foggia possiede tutte le risorse per essere protagonista di un nuovo percorso culturale e turistico fondato sulla qualità, sull'identità e sulla valorizzazione delle proprie eccellenze.

Perché, come ha dimostrato il festival, la bellezza non è soltanto qualcosa da ammirare: è una strada da percorrere insieme.



Post Views: 0



NOTIZIE CORRELATE



Testata giornalistica online pugliese di cultura, cronaca, attualità, politica, arte, sport e tanto altro.

Direttore responsabile: Alessandro Nardelli.

Testata giornalistica registrata al n. 03/2022 del Registro Stampa del Tribunale di Brindisi

Copyright © 2024 InPuglia24. Tutti i diritti riservati. | [Cookie Policy](#)

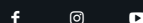
Realizzato da [Angela Gigante](#)

IT a cura di [Roberto Antonacci](#), siti web a [Bari](#)

[Contatti](#)

Per segnalazioni, info o per inviarti il tuo video, scrivici a: redazione.inpuglia24@gmail.com o su Whatsapp al [379 2918030](tel:3792918030)

Media partner:



Cambia
Data Stampa 304

Angiola: "Il successo del GIO Festival non finisce con l'ultimo applauso"

La serata di chiusura del GIO Festival – Giordano International Opera Festival ha registrato una straordinaria partecipazione di pubblico, confermando il successo di un'intera manifestazione che, per 16 giorni, ha animato Foggia e la provincia. Il valore di questa esperienza va però oltre il successo organizzativo e la partecipazione registrata. Manifestazioni come il GIO Festival contribuiscono a costruire una visione di città fondata sulla cultura, sull'identità e sulla partecipazione della comunità", riconosce l'eletto di opposizione **Nunzio Angiola** (Cambia). "Quando una città investe nella cultura, valorizza i propri spazi, racconta la propria storia e promuove il proprio patrimonio materiale e immateriale, non offre soltanto occasioni di intrattenimento. Costruisce relazioni, rafforza il senso di appartenenza, accresce la propria attrattività e crea le condizioni per nuove opportunità di sviluppo sociale ed economico. Il GIO Festival è un investimento sul futuro del territorio e una testimonianza concreta di come la cultura possa diventare motore di crescita, reputazione e sviluppo duraturo. Il successo di questa edizione costituisce quindi una base solida su cui continuare a costruire percorsi di valorizzazione culturale e territoriale sempre più ambiziosi per la Capitanata".



Data Stampa 3041-Data Stampa 3041
Era Episcopo
Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

E' ritornata, la solita vecchia preside

Altri due anni e mezzo così, con lei che bacchetterà partiti ed eletti recalcitranti millantando mirabolanti obiettivi raggiunti. Sarà una lenta, stordente agonia

LUCIA PIEMONTESE

E' rimasto deluso chi, ieri, si aspettava che il ritorno in aula della Sindaca di Foggia Marida Episcopo, dopo il ritiro delle dimissioni protocollate l'8 giugno scorso, coincidesse con l'annuncio del nuovo assessore all'urbanistica. Le trattative continuano.

A PAGINA 2 E 3

RUSSETTI A PAGINA 3



Prima cittadina

Ripartenza

Marida riduce tutto a "normali dialettiche interne". Urbanistica a Lo Muzio o Salatto?

di Lucia Piemontese

E' rimasto deluso chi, ieri, si aspettava che il ritorno in aula della sindaca di Foggia **Marida Episcopo**, dopo il ritiro delle dimissioni protocollate l'8 giugno scorso, coincidesse con l'annuncio del nuovo assessore all'urbanistica. Non c'è stata alcuna novità, oltre al posizionamento tra i banchi della giunta del nuovo titolare della delega relativa alle attività produttive, l'avvocato socialista **Luigi Iorio**.

Come spiegato a l'Attacco da fonti di maggioranza, ancora nessun accordo è stato trovato sulla figura di colui che dovrà sostituire all'urbanistica il decariano barese

Pino Galasso, rimasto coi lavori pubblici oltre alla rigenerazione urbana e l'ASI. Sul tavolo paiono esserci oggi solo due nomi: l'ex assessore comunale ed architetto **Michele Salatto** (ex Pd poi passato coi renziani di Italia Viva, non tesserato da un decennio, che con Episcopo condivise l'esperienza nella giunta **Mongelli**) e l'avvocato **Nicola Lo Muzio**, storico collaboratore del professor **Francesco Karrer** per il PUG, il cui iter attende da lungo tempo la conclusione.

Stando ai rumors, Salatto sarebbe stato suggerito dai dem mentre la sindaca avrebbe chiesto da settimane la

disponibilità di Lo Muzio.

La decisione del campo largo di far proseguire il percorso amministrativo, mettendo via l'ascia di guerra con la sindaca, è stata confermata dallo schieramento compatto di ieri, per la votazione del bilancio consuntivo 2025.

"Io c'ero in aula l'8 giugno e ci sono oggi. Mi ero dimessa quel lunedì pomeriggio perché erano mancati due numeri per validare la seduta. Venerdì scorso ho ritirato le dimissioni con altrettanta contezza, responsabilità e obiettività. Momenti dialettici interni sono comuni a tutte le amministrazioni, ben diverso da uno scioglimento per presunte infiltrazioni mafiose o per quanto avvenuto a San Severo. Le nostre dialettiche interne sono, anche statisticamente, inferiori a quelle dei precedenti governi cittadini di Foggia. Ora però siamo qui, siamo compatti, siamo desiderosi di applicare tutti i correttivi possibili, di muoverci con colpi di rete e con slancio, considerando che molto è stato fatto, molto poteva essere fatto nel modo migliore, molto poteva essere fatto", ha detto Episcopo. "Non siamo dei supereroi, non sono una regina come un taluni faziosamente mi vogliono vestire. Ringrazio gli ex assessori **Patano** e **Frattarolo**, usciti per avvicendamento e non per limiti di mandato, avvicendamenti dovuti anche a diverse geografie politiche scaturite dal voto regionale, nel quale il campo largo progressista in Foggia città ha sfiorato il 70% di consenso.

Le opposizioni hanno evidenziato come i motivi della crisi di maggioranza siano tutt'altro che superati.

"La verifica era in atto già prima delle regionali, dopo otto mesi dalle elezioni non avete avuto i numeri in aula", ha esordito l'ex candidato sindaco **Giuseppe Mainiero**. "Noi abbiamo definito questa crisi una pantomima, una

sceneggiata", ha ricordato il capogruppo di Fratelli d'Italia **Claudio Amorese**. "È nata perché una parte della stessa maggioranza ha denunciato l'immobilismo amministrativo. Lei è riuscita a non avere i numeri col rimpasto. Serve autocritica a questa amministrazione, invece c'è vittimismo in lei pur non avendo noi mai mancato di rispetto. Forse si riferiva a qualcuno della sua maggioranza. Chiediamo una accelerazione nell'interesse della città".

"Avremmo bisogno di nove **Carlo Dicesare** per stravolgere Foggia", è stato il ringraziamento rivolto dal meloniano **Gino Fusco** nei confronti del dirigente finanziario, lodato da numerosi eletti, oltre che dalla sindaca e dalla presidente del consiglio **Lia Azzarone**, sia per il risanamento dei conti che per il successo del GIO Festival.

"Sarei felice, sindaca, se il suo rientro portasse a un rilancio dell'azione amministrativa, ma vedo che gli attori sono sempre gli stessi. Non credo che dopo quasi tre anni lei sarà in grado di cambiare le cose. Deve smetterla di difendere assessori incapaci". Parole, quelle dell'accusa di incapacità della giunta, che hanno fatto scattare la prima cittadina: "Ma come si permette?".

"In questo periodo di riflessione avete deciso di puntare su alcuni punti programmatici? Non mi sembra", ha incalzato **Pasquale Cataneo**. "Sulle condizioni socio-economiche della città non ho sentito risposte. Siamo la provincia d'Italia col più basso reddito pro capite". Affon-di cui Episcopo ha replicato: "Non è stato chiesto a nessuno della minoranza di passare dalla nostra parte, siamo 22. Ho dialettiche sane di interlocuzione con la mia maggioranza, anche quando ci sono posizioni divergenti. Il rimpasto va completato, devo definire ulteriori assetti".



Episcopo in aula e nel riquadro il neo assessore Luigi Iorio

Data Stampa 3041 Data Stampa 3041

Data Stampa 3041 Data Stampa 3041

GIO Festival, bello e impossibile

Costa troppo, la 1ª edizione rischia di essere una "splendida e subito estinta" meteora per citare Virginia Woolf. Dicesare: "Evento da rendere strutturale"



LUCIA PIEMONTESE A PAGINA 2 E 3

GIO Festival, dopo i 2 mln spesi si ipotizza edizione ridotta nel 2027

di Lucia
Piemontese

Neanche il tempo di archiviare la prima edizione del GIO Festival - Giordano International Opera Festival che un interrogativo, anzi una speranza, ha preso a circolare a Foggia e non solo.

Quando ci sarà un prosieguo? A nessuno è sfuggito infatti l'imponente sforzo economico che è stato alla base del primo festival dedicato (finalmente) al compositore foggiano **Umberto Giordano**, orgoglio del capoluogo e della Capitanata.

"La speranza è che torni", ha commentato qualche cittadino. "La seconda edizione ci sarà nel 2027 o nel 2028?", si è stato chiesto qualcun altro. Interrogativi che nascono dalla consapevolezza che mai, prima del GIO Festival, si era riusciti a trovare una simile collaborazione tra enti e mettere insieme una dotazione finanziaria simile. I costi sono lievitati di parecchio rispetto alle previsioni iniziali: stando a quanto riferito dagli organizzatori, la spesa complessiva ha alla fine raggiunto i due milioni di euro.

La parte maggioritaria è stata a carico dell'ente ideatore, la Camera di commercio del presidente **Pino Di Carlo**, che in primis aveva destinato mezzo milione di euro, poi aveva aggiunto ulteriori 100mila euro e infine ha portato il proprio stanziamento a 700mila euro totali. Anche il Comune di Foggia, ovvero l'amministrazione **Episcopo**, ha creduto sino in fondo nel festival, con 300mila euro che sono progressivamente raddoppiati, per un totale dunque di 600mila euro di contributo. Altri 50mila euro da Provincia di Foggia, Fondazione Monti Uniti e Fondazione Apulia Felix. Dagli sponsor privati sono



stati raccolti 200mila euro, mentre 30mila euro sono giunti tramite l'Art bonus: 20mila da Giacomo Mescia, il resto da Capobianco e altri. Capitolo sbigliettamento: l'incasso dell'Andrea Chenier è di circa 26mila euro, quello del Marina circa 7mila euro, dal momento che per la prima mondiale dell'opera giovanile di Giordano gli inviti sono stati numerosi. Gli organizzatori sanno perfettamente che "non è pensabile che ogni anno si trovino 2 milioni di euro per il GIO Festival". E dunque cosa aspettarsi rispetto alle future edizioni? Stando a quanto trapela, si ritiene che per il 2027 si possa sperare in una edizione ridotta, che potrebbe costare 600-700mila euro, al massimo un milione nella migliore delle ipotesi. Per vedere, invece, una rassegna ricca, all'altezza di quella che ha incantato tra il 5 e il 20 giugno scorsi, bisognerà attendere il 2028, anche perché il GIO Festival sin da subito (ovvero nell'estate 2025 in Camera di commercio) era stato pensato come evento biennale.

C'è consapevolezza che la rassegna giordaniana, nata come biennale e dunque pensata per il ritorno nel 2028, non può godere di una simile dotazione finanziaria ogni anno



GIO Festival, bello e impossibile

Costa troppo, la 1^a edizione rischia di essere una "splendida e subito estinta" meteora per citare Virginia Woolf. Dicesare: "Evento da rendere strutturale"



LUCIA PIEMONTESE A PAGINA 2 E 3

Colloquio/Santangelo

“Ci sia monitoraggio”

“Studiare il ritorno economico per indirizzare risorse, sentire le strutture ricettive”

A tre giorni dalla chiusura del GIO Festival dopo un maggio ricco per ciò che riguarda la programmazione culturale della città capoluogo, i portatori di interesse, la rete associativa, gli attori politici e quella parte di cittadini ancora interessati alle dinamiche civiche, tracciano un sunto di ciò che è stato e di ciò che si può migliorare.

Stefano Santangelo, reduce della decima edizione del Festival del Nerd, sottolinea apertamente che la cultura costituisce oggi più che mai un volano forte per lo sviluppo del territorio. Attraverso di essa, si creano ponti e reti, si muovono leve di sviluppo importanti in grado di generare ricchezza e creare le condizioni per una rinascita dei territori. Ma, senza una visione mirata di ciò che creatutto ciò, si rischia di sparare nel mucchio, un'eventualità che la città di Foggia non può permettersi dopo



una gestione commissariale durata molto tempo. In ballo ci sono risorse pubbliche e il fattore tempo per un territorio che se non si rialza ora farà fatica a farlo poi. Santangelo propone attraverso l'idea di una cabina di regia dedicata agli eventi, un monitoraggio di ciò che crea indotto, soldi e visibilità e lo fa coinvolgendo le altre realtà associative della città, come ha raccontato a l'Attacco.

"L'idea è quella di dar vita ad una società partecipata che lavori in maniera continuativa, con un coordinamento, al fine anche di evitare i rallentamenti causati da una gestione comunale o, peggio, dall'interruzione di una progettualità causata dall'insediamento eventuale di una gestione commissariale", spiega. "Nei giorni scorsi ho inviato un invito alle associazioni cittadine per discutere di questo progetto, presso il Teatro della polvere, dove ho presentato l'idea di far vita ad una società partecipata che si occupi del coordinamento degli eventi", continua Santangelo, parlando di una serie di incontri inter-associativi che avverranno ogni tre settimane in luoghi della cultura foggiana.

Il primo incontro ha visto la partecipazione di una quarantina di associazioni, con la presenza di circa sessanta persone. I prossimi appuntamenti, facenti parte ancora di una fase interlocutoria, termineranno con l'eventualità di stilare un documento formale, da presentare in Comune.

"L'obiettivo di questi incontri, il primo dei quali molto interessante per gli spunti e le tante idee apprese", sottolinea, "è buttar giù un documento e presentarmi alle commissioni cultura e attività produttive per sottoporre all'amministrazione questo progetto. Penso che sia opportuna una vi-

sione maggiormente integrata e mirata per la creazione di eventi, andando a misurare ciò che la cultura crea, per poter poi operare un finanziamento di quelle iniziative che portano soldi e generano sviluppo in città. Occorre studiare il ritorno economico degli eventi per indirizzare le risorse, attraverso il monitoraggio delle strutture alberghiere e non solo, facendo telefonate per capire quanta capienza c'è stata", prosegue l'attivista M5S ed operatore culturale, facendo sapere inoltre di voler far vita, qualora il progetto vada in porto, ad una struttura di comunicazione in grado di interfacciarsi con le testate nazionali per capire anche il ritorno a livello mediatico. "Sarebbe interessante e opportuno poter avere un feedback su cosa si fa in città a livello nazionale, per tale fine si potrebbe creare un ufficio stampa che funzioni tutto l'anno e che sia in contatto con le testate nazionali", precisa.

Quanto al riscontro del progetto con i diversi attori istituzionali e del tessuto associativo, Santangelo ha fatto sapere di aver avuto dei contatti sia privatamente che attraverso i social, di diversi operatori culturali, oltre che di alcuni esponenti politici della città. Un secondo incontro avverrà la prossima settimana.

Aporsi il tema è stato anche il gruppo dei Sovranisti: "Nelle ultime settimane Foggia è stata al centro dell'attenzione nazionale e internazionale. Ma proprio perché crediamo nel valore di questi eventi, abbiamo il dovere di fare alcune domande. Per il GIO Festival, Piazza Cavour, cuore della mobilità cittadina è rimasta chiusa al traffico per oltre 25 giorni. Avevamo chiesto pubblicamente perché non si fossero considerate alternative logistiche. Non abbiamo ricevuto risposta. Chiediamo trasparenza sui costi e sulle procedure, chiediamo anche qualcosa di più, un progetto di città. Una Foggia che non viva di singoli eventi, ma che utilizzi cultura, turismo, impresa e innovazione per costruire sviluppo stabile e opportunità per le nuove generazioni. Una città che non sia gestita dall'immobilismo, ma guidata da una visione".

Soddisfatto **Antonio Metauro**, presidente di Confcommercio Foggia: "Le imprese hanno risposto con entusiasmo, partecipando e contribuendo alla riuscita delle iniziative. È la dimostrazione che cultura e impresa possono dialogare e rafforzarsi reciprocamente. Una città che investe sulla propria identità culturale è una città più attrattiva per i visitatori, più viva per i residenti e più favorevole allo sviluppo delle attività economiche".

claudia ferrante



Vai all'articolo <https://www.lattacco.it/it/poteri/74-foggia/52560-gio-festival-dopo-i-2-milioni-spesi-si-ipotizza-edizione-ridotta-nel-2027-di-cesare-va-reso-strutturale>

NOTIZIE	EVENTI	WEBTV	FOTO GALLERY	EDITORIALI	EDIZIONI DEL QUOTIDIANO	LOGIN
---------	--------	-------	--------------	------------	-------------------------	-------

l'Attacco.it



24

MER, GIU
2026

18

NUOVI ARTICOLI
▼

🏠	CRONACA	POTERI	POLITICA	PERSONE	SOCIETÀ	ECONOMIA	CULTURA E COSTUME	CERCA
SPORT								

SEI QUI: POTERI FOGGIA

GIO Festival, dopo i 2 milioni spesi si ipotizza edizione ridotta nel 2027. Dicesare: "Va reso strutturale"



LUCIA PIEMONTESE / 24 GIUGNO 2026



ARTICOLO SUCCESSIVO

Amica spa, rigettata la richiesta di sospendere la condanna: transazione, resta ampia la distanza tra le parti

CARATTERE

— MEDIO +
< PREDEFINITO >
MODALITÀ LETTURA



Neanche il tempo di archiviare la prima edizione del **GIO Festival - Giordano International Opera Festival** che un interrogativo, anzi una speranza, ha preso a circolare a Foggia e non solo. Quando ci sarà un prosieguo? A nessuno è sfuggito infatti l'imponente sforzo economico che è stato alla base del primo festival dedicato (finalmente) al compositore foggiano **Umberto Giordano**, orgoglio del capoluogo e della Capitanata. "La speranza è che torni", ha commentato qualche cittadino. "La seconda edizione ci sarà nel 2027 o nel 2028?", si è stato chiesto qualcun altro. Interrogativi che nascono dalla consapevolezza che mai, prima del **GIO Festival**, si era riusciti a trovare una simile collaborazione tra enti e mettere insieme una dotazione finanziaria

I PIÙ LETTI

ULTIME NOTIZIE



CALCIO

FOGGIA CALCIO ALLENATORE
SERIE A

Un pezzo di Foggia va nella massima serie calcistica: i fratelli Agnelli approdano a braccetto in Serie A



CALCIO

FOGGIA CALCIO SERIE C CALCIO

Serie C 2026-27, ipotesi dei 3 gironi. Solo il 24 luglio il rebus sarà risolto, Foggia attende la riammissione



CALCIO

SPORT FOGGIA FOGGIA CALCIO
CALCIO

De Rossi: "Avanti con un progetto sostenibile", il responsabile del Foggia traccia la linea programmatica del club



CALCIO

FOGGIA CALCIO PROMOZIONE
CAMPIONATO SQUADRA STORIA
SERIE A

Foggia Calcio, a distanza di 50 anni dalla promozione in Serie A: capitano Pirazzini convoca i suoi a Cesenatico



CALCIO

PUGLIA FOGGIA CALCIO
CLASSIFICA SERIE C
CAMPIONATO

Con riammissione del Foggia si preannuncia Girone C grandi firme: monopolizzato da formazioni pugliesi e campane



CALCIO

FOGGIA CALCIO MONDIALI

CONDIVIDI

simile. I costi sono lievitati di parecchio rispetto alle previsioni iniziali: stando a quanto riferito dagli organizzatori, la spesa complessiva ha alla fine raggiunto i due milioni di euro.



La parte maggioritaria è stata a carico dell'ente ideatore, la Camera di commercio del presidente **Pino Di Carlo**, che in primis aveva destinato mezzo milione di euro, poi aveva aggiunto ulteriori 100mila euro e infine ha portato il proprio stanziamento a 700mila euro totali. Anche il Comune di Foggia, ovvero l'amministrazione Episcopo, ha creduto sino in fondo nel festival, con 300mila euro che sono progressivamente raddoppiati, per un totale dunque di 600mila euro di contributo. Altri 50mila euro da Provincia di Foggia, Fondazione Monti Uniti e Fondazione Apulia Felix. Dagli sponsor privati sono stati raccolti 200mila euro, mentre 30mila euro sono giunti tramite l'Art bonus: 20mila da **Giacomo Mescia**, il resto da **Capobianco** e altri. Capitolo sbillettamento: l'incasso dell'Andrea Chenier è di circa 26mila euro, quello del Marina circa 7mila euro, dal momento che per la prima mondiale dell'opera giovanile di Giordano gli inviti sono stati numerosi.

Gli organizzatori sanno perfettamente che "non è pensabile che ogni anno si trovino 2 milioni di euro per il GIO Festival". E dunque cosa aspettarsi rispetto alle **future edizioni**? Stando a quanto trapela, si ritiene che per il 2027 si possa sperare in una edizione ridotta, che potrebbe costare 600-700mila euro, al massimo un milione nella migliore delle ipotesi. Per vedere, invece, una rassegna ricca, all'altezza di quella che ha incantato tra il 5 e il 20 giugno scorsi, bisognerà attendere il **2028**, anche perché il GIO Festival sin da subito (ovvero nell'estate 2025 in Camera di commercio) era stato pensato come evento biennale.

Le folle che ovunque hanno preso d'assalto gli eventi del festival hanno stupito gli stessi organizzatori. "Non ci aspettavamo una simile risposta, è stata superiore alle nostre aspettative", afferma a l'Attacco il dirigente comunale **Carlo Dicesare**, coordinatore della cabina di regia istituita in Camera di commercio. "Rispetto all'evento finale dell'**Andrea Chenier**, la sperimentazione della piazza Cavour ha visto uno sbillettamento per 2mila posti". Non sono stati appuntamenti di nicchia, perché ad ogni evento si sono viste persone di ogni genere e non solo melomani ed esperti di opera. "Ho visto tanto orgoglio della comunità foggiana rispetto alla figura di Umberto Giordano, è stato come appropriarsi della sua passione e del suo agire tramite le composizioni. E' come se la città si fosse appropriata del suo attrattore culturale", il commento di Dicesare.

Ma il punto ora è capire che futuro si prospetta per il GIO Festival e, dunque, se il territorio sarà in grado di garantire la prosecuzione, con ulteriori edizioni all'altezza della prima. Si sarà capaci di renderlo un **evento fisso**, un appuntamento che anche nei prossimi anni saprà godere della stessa sinergia istituzionale e pubblico-privata, oltre che di risorse adeguate, paragonabili a quelle del 2026? "E' un discorso che sarà valutato dal Comune di Foggia con la Camera di commercio e la Regione Puglia. Sicuramente il GIO Festival merita di avere una situazione strutturale e di ripetersi negli anni. Un evento spot non raggiunge il fine per cui il GIO Festival è stato pensato. Dunque di certo ci sarà una **interlocuzione istituzionale** della sindaca con gli altri enti coinvolti", precisa Dicesare, "e magari anche altre istituzioni e ulteriori Comuni, in modo

RASSEGNA

Quando l'ItaliaMundial profumava di rossonero: gli 11 ex Foggia che hanno partecipato alla rassegna iridata

da renderlo un ragionamento più esteso a livello provinciale e di territorio".

A validare sul piano qualitativo la rassegna sono stati anche i complimenti giunti da addetti ai lavori e big come il maestro **Mario Martone**, regista dell'Andrea Chenier, il quale si è trattenuto diversi giorni a Foggia, con tappa anche sul Gargano, a Mattinata. "E' stata la sfida impossibile", sottolinea il vertice della **cabina di regia di CCIAA**. "Lo stesso Martone ha detto di aver accettato la proposta con sana follia. Non si è trattato solo di trasferire gli allestimenti dal Teatro alla Scala di Milano a Foggia e portare qui orchestra e coro del Teatro Petruzzelli di Bari. Si è trattato di immaginare un teatro all'aperto, in piazza Cavour, con tutte le complessità organizzative e logistiche del caso, con 13 tir da Milano, etc. Da un punto di vista organizzativo è stata una vera sfida, che tutti abbiamo raccolto".

Per Dicesare, peraltro, occuparsi del **GIO Festival** per numerosi mesi, in maniera costante, ha significato un ulteriore e gravoso impegno (gratuito) da aggiungere alla mole di lavoro al **Servizio finanziario del Comune capoluogo**. "C'è molta stanchezza, indubbiamente", conclude il dirigente. "Voglio però ora ringraziare la Camera di commercio a partire dal presidente Pino Di Carlo e dalla segretaria **Lorella Palladino**, come pure tutti gli apporti che ci sono stati, la direzione artistica con Gianna Fratta e Dino De Palma, tutte le persone che si sono impegnate molto duramente".

Sono dunque due le questioni che meritano una riflessione a questo punto. La prima è quella di come garantire al festival di essere un appuntamento fisso, quello di punta, il fiore all'occhiello dell'intera offerta culturale di Capitanata. La seconda, altrettanto importante, è studiarne le ricadute a livello sociale, culturale ed economico. Il **GIO Festival** ha in sé tutte le caratteristiche non solo per svolgere una importante **funzione culturale e identitaria**, ma anche per creare e alimentare in maniera via via maggiore un indotto interessante. Ma serve lavorare sulla eco nazionale ed internazionale della rassegna, in modo da attirare persone disposte a raggiungere Foggia, la patria di Umberto Giordano, pur di non perderselo. In questa edizione 2026 il pubblico è stato prevalentemente locale, con arrivi da Bari, Pescara, Napoli. Si può e si deve, indubbiamente, trasformare Giordano e il **GIO Festival** in **attrattori culturali** veri, capaci di modificare l'immagine del territorio daunio e il suo brand turistico, finora quasi totalmente incentrato sul segmento balneare garganico.

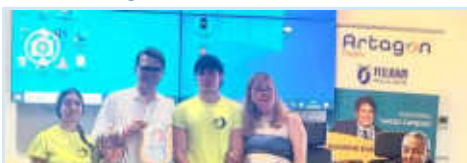
FOGGIA COMUNE DI FOGGIA FESTIVAL

ARTICOLO SUCCESSIVO

Amica spa, rigettata la richiesta di sospendere la condanna: transazione, resta ampia la distanza tra le parti



Beach Wrestling, 7ª edizione...



Caso Morsillo, parlano gli...





Sport, mare e promozione del territorio si incontrano...

Lega Foggia si prepara al...



Nelle prime settimane di luglio la Lega Puglia celebrerà il...



Sarebbero circa trenta i complessi residenziali gabbati...

Manfredonia come Narciso si...



Un piazzale intitolato a Silvio Ferri, l'archeologo che...

COMUNICATI SPONSORIZZATI



Resta Aggiornato con "Detti & Contraddetti" a Cura del Dir...

Se sei alla ricerca di un modo rapido ed efficace per rimanere cost...



Esplorando il Foggia Calcio 1920 con Pino Autunno: "Ex Cat...

Benvenuti a "Ex Cathedra", il format che svela in profondità la sto...



Guida ai Campionati, sosta per le qualificazioni agli Euro...

I campionati si fermano ma non Guida ai Campionati che è p...



ExtraTime, tutti i numeri della 13esima giornata di Lega P...

Mirko Cudini costruisce un bunker al Menti che permette ai rossoner...

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Elda Cantine - Vini di Troia

Tradizione e passione nelle colline di Troia, cuore dei vini Nero di Troia in Puglia.



Euro Vector - L'Auto dei Tuoi Sogni

La tua destinazione per auto nuove, KM0 e usate di qualità. Siamo al tuo fianco da oltre 20 anni.



Sconti Imperdibili!

Scopri le offerte nel nuovo volantino di Casa Proshop. Risparmia oggi!



Resta aggiornato con la Newsletter del Quotidiano l'Attacco.it

☒ I fatti del giorno

☒ In Edicola

☒ News Break: I Punti Salienti del Mattino in Breve

SOTTOSCRIVI

ABBONATI
EDICOLA DIGITALE
GIORNALE CARTACEO
LETTURA IN DIGITALE

JOB
LAVORA CON NOI

SEGNALAZIONI
DILLO AL DIRETTORE
REDAZIONE

AIUTO
CONTATTI
TICKETS
PRIVACY POLICY

ACCOUNT
LOGIN

SERVIZI
AGENZIE FUNEBRI
PUBBLICA NECROLOGIO
NECROLOGI

SOCIAL
FACEBOOK
TWITTER
LINKEDIN
YOUTUBE
TIK TOK
WHATSAPP
TELEGRAM

Dillo al direttore
(anche nascondendoti)



BLECHIS SRL ☎ 08811741099 ✉ redazione@l'attacco.it 📍 Via Antonio Gramsci, 73/A, Italia, 71122 Foggia, FG

© 2021 - 2026 Blechis srl - Codice Fiscale e P.Iva 04146150711
Testata Giornalistica Registrata presso il Tribunale di Foggia n. 1 del 28/04/2021
Tutti i diritti riservati. - Marchi e loghi sono dei rispettivi proprietari.

NEWS

Longo e il Foggia, questo matrimonio s'ha da fare: niente Catania, il tecnico salernitano sarà rossonero

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.PA001

Vai all'articolo <https://www.lattacco.it/it/poteri/74-foggia/52568-eventi-santangelo-ci-sia-monitoraggio-studiare-il-ritorno-economico-per-indirizzare-risorse>

NOTIZIE	EVENTI	WEBTV	FOTO GALLERY	EDITORIALI	EDIZIONI DEL QUOTIDIANO	LOGIN
---------	--------	-------	--------------	------------	-------------------------	-------

l'Attacco.it



24
MER, GIU
2026

18
NUOVI ARTICOLI
▼

SPORT	CRONACA	POTERI	POLITICA	PERSONE	SOCIETÀ	ECONOMIA	CULTURA E COSTUME	CERCA
-------	---------	--------	----------	---------	---------	----------	-------------------	-------

SEI QUI: POTERI > BUROCRAZIA

Eventi, Santangelo: "Ci sia monitoraggio. Studiare il ritorno economico per indirizzare risorse"



CLAUDIA FERRANTE / 24 GIUGNO 2026



ARTICOLO SUCCESSIVO

[GIO Festival](#) dopo i 2 milioni spesi si ipotizza edizione ridotta nel 2027. Dicesare: "Va reso strutturale"

CARATTERE

— MEDIO +

< PREDEFINITO >

MODALITÀ LETTURA



A tre giorni dalla chiusura del [GIO Festival](#) dopo un maggio ricco per ciò che riguarda la programmazione culturale della città capoluogo, i portatori di interesse, la rete associativa, gli attori politici e quella parte di cittadini ancora interessati alle dinamiche civiche, tracciano un sunto di ciò che è stato e di ciò che si può migliorare. **Stefano Santangelo**, reduce della decima edizione del Festival del Nerd, sottolinea apertamente che la cultura costituisce oggi più che mai un volano forte per lo sviluppo del territorio. Attraverso di essa, si creano ponti e reti, si muovono leve di sviluppo importanti in grado di generare ricchezza e creare le condizioni per una rinascita dei territori. Ma, senza una visione mirata di ciò che crea tutto ciò, si rischia di sparare nel mucchio, un'eventualità che la città di Foggia non può permettersi dopo una gestione

I PIÙ LETTI

ULTIME NOTIZIE



CALCIO

FOGGIA CALCIO

SERIE A

ALLENATORE

Un pezzo di Foggia va nella massima serie calcistica: i fratelli Agnelli approdano a braccetto in Serie A



CALCIO

FOGGIA CALCIO

SERIE C

CALCIO

Serie C 2026-27, ipotesi dei 3 gironi. Solo il 24 luglio il rebus sarà risolto, Foggia attende la riammissione



CALCIO

SPORT

FOGGIA

FOGGIA CALCIO

CALCIO

De Rossi: "Avanti con un progetto sostenibile", il responsabile del Foggia traccia la linea programmatica del club



CALCIO

FOGGIA CALCIO

PROMOZIONE

CAMPIONATO

SQUADRA

STORIA

SERIE A

Foggia Calcio, a distanza di 50 anni dalla promozione in Serie A: capitan Pirazzini convoca i suoi a Cesenatico



CALCIO

PUGLIA

FOGGIA CALCIO

CLASSIFICA

SERIE C

CAMPIONATO

Con riammissione del Foggia si preannuncia Girone C grandi firme: monopolizzato da formazioni pugliesi e campane



CALCIO

FOGGIA CALCIO

MONDIALI

CONDIVIDI

commissariale durata molto tempo. In ballo ci sono risorse pubbliche e il fattore tempo per un territorio che se non si rialza ora farà fatica a farlo poi. Santangelo propone attraverso l'idea di una **cabina di regia** dedicata agli eventi, un monitoraggio di ciò che crea indotto, soldi e visibilità e lo fa coinvolgendo le altre realtà associative della città, come ha raccontato a l'Attacco. "L'idea è quella di dar vita ad una società partecipata che lavori in maniera continuativa, con un coordinamento, al fine anche di evitare i rallentamenti causati da una gestione comunale o, peggio, dall'interruzione di una progettualità causata dall'insediamento eventuale di una gestione commissariale", spiega. "Nei giorni scorsi ho inviato un invito alle associazioni cittadine per discutere di questo progetto, presso il **Teatro della polvere**, dove ho presentato l'idea di dar vita ad una società partecipata che si occupi del coordinamento degli eventi", continua Santangelo, parlando di una serie di incontri inter-associativi che avverranno ogni tre settimane in luoghi della cultura foggiana. Il primo incontro ha visto la partecipazione di una quarantina di associazioni, con la presenza di circa sessanta persone. I prossimi appuntamenti, facenti parte ancora di una fase interlocutoria, termineranno con l'eventualità di stilare un documento formale, da presentare in **Comune**.

PER LEGGERE L'ARTICOLO COMPLETO

ABBONATI

FOGGIA FESTIVAL EVENTI

RASSEGNA

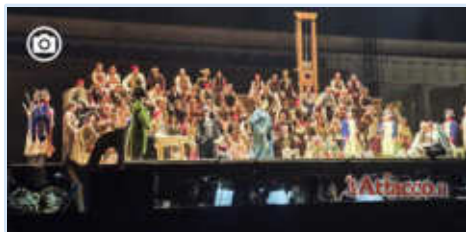
Quando l'ItaliaMundial profumava di rossonero: gli 11 ex Foggia che hanno partecipato alla rassegna iridata

ARTICOLO SUCCESSIVO

GIO Festival, dopo i 2 milioni spesi si ipotizza edizione ridotta nel 2027. Dicesare: "Va reso strutturale"



GIO Festival, dopo i 2 milioni...



Neanche il tempo di archiviare la prima edizione del GIO...

Caso Morsillo, parlano gli...



Beach Wrestling, 7^ edizione...



Sport, mare e promozione del territorio si incontrano...

Lega Foggia si prepara al...





Sarebbero circa trenta i complessi residenziali gabbati...



Nelle prime settimane di luglio la Lega Puglia celebrerà il...

COMUNICATI SPONSORIZZATI



Resta Aggiornato con "Detti & Contraddetti" a Cura del Dir...

Se sei alla ricerca di un modo rapido ed efficace per rimanere cost...



Esplorando il Foggia Calcio 1920 con Pino Autunno: "Ex Cat...

Benvenuti a "Ex Cathedra", il format che svela in profondità la sto...



Guida ai Campionati, sosta per le qualificazioni agli Euro...

I campionati si fermano ma non Guida ai Campionati che è p...



ExtraTime, tutti i numeri della 13esima giornata di Lega P...

Mirko Cudini costruisce un bunker al Menti che permette ai rossoner...

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Elda Cantine - Vini di Troia

Tradizione e passione nelle colline di Troia, cuore dei vini Nero di Troia in Puglia.



Euro Vector - L'Auto dei Tuoi Sogni

La tua destinazione per auto nuove, KM0 e usate di qualità. Siamo al tuo fianco da oltre 20 anni.



Sconti Imperdibili!

Scopri le offerte nel nuovo volantino di Casa Proshop. Risparmia oggi!

Resta aggiornato con la Newsletter del Quotidiano l'Attacco.it

☒ I fatti del giorno
☒ In Edicola
☒ News Break: I Punti Salienti del Mattino in Breve

Nome

Email

SOTTOSCRIVI

JOB

LAVORA CON NOI

AIUTO

CONTATTI
TICKETS
PRIVACY POLICY

AGENZIE FUNEBRI
PUBBLICA NECROLOGIO
NECROLOGI

YOUTUBE
TIK TOK
WHATSAPP
TELEGRAM

Dillo al direttore
(anche nascondendoti)



BLECHIS SRL ☎ 08811741099 ✉ redazione@attacco.it 📍 Via Antonio Gramsci, 73/A, Italia, 71122 Foggia, FG

© 2021 - 2026 Blechis srl - Codice Fiscale e P.Iva 04146150711
Testata Giornalistica Registrata presso il Tribunale di Foggia n. 1 del 28/04/2021
Tutti i diritti riservati. - Marchi e loghi sono dei rispettivi proprietari.

NEWS San Severo, bonificata e pulita fontana Piazza Incoronazione: l'appello del Commissario Prefettizio Cappetta

Approfondimento

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Data Stampa 3041-Data Stampa 3041

Dicesare: "Va reso strutturale, un evento spot non serve. Ho registrato tanto orgoglio cittadino"

Il dirigente comunale, coordinatore della cabina di regia: "Ci sarà una interlocuzione tra gli enti e si potrebbe estendere ulteriormente il ragionamento a livello territoriale"

Le folle che ovunque hanno preso d'assalto gli eventi del festival hanno stupito gli stessi organizzatori.

"Non ci aspettavamo una simile risposta, è stata superiore alle nostre aspettative", afferma a l'Attacco il dirigente comunale **Carlo Dicesare**, coordinatore della cabina di regia istituita in Camera di commercio.

"Rispetto all'evento finale dell'*Andrea Chenier*, la sperimentazione della piazza Cavour ha visto uno sbrigliamento per 2mila posti".

Non sono stati appuntamenti di nicchia, perché ad ogni evento si sono viste persone di ogni genere e non solo melomani ed esperti di opera.

"Ho visto tanto orgoglio della comunità foggiana rispetto alla figura di Umberto Giordano, è stato come appropriarsi della sua passione e del suo agire tramite le composizioni. E' come se la città si fosse appropriata del suo attrattore culturale", il commento di Dicesare.

Ma il punto ora è capire che futuro si prospetta per il GIO Festival e, dunque, se il territorio sarà in grado di garantirne la prosecuzione, con ulteriori edizioni all'altezza della prima.

Si sarà capaci di renderlo un evento fisso, un appuntamento che anche nei prossimi anni saprà godere della stessa sinergia istituzionale e pubblico-privata, oltre che di risorse adeguate, paragonabili a quelle del 2026?

"E' un discorso che sarà valutato dal Comune di Foggia con la Camera di commercio e la Regione Puglia. Sicuramente il GIO Festival merita di avere una situazione strutturale e di ripetersi negli anni. Un evento spot non raggiunge il fine per cui il GIO Festival è stato pensato. Dunque di certo ci sarà una interlocuzione istituzionale della sindaca con gli altri enti coinvolti", precisa Dicesare, "e magari anche altre istituzioni e ulteriori Comuni, in modo da renderlo un ragionamento più esteso a livello provinciale e di territorio".

A validare sul piano qualitativo la rassegna sono stati anche i complimenti giunti da addetti ai lavori e big come il maestro **Mario Martone**, regista dell'*Andrea Chenier*, il quale si è trattenuto diversi giorni a Foggia, con tappa anche sul Gargano, a Mattinata. "E' stata la sfida impossibile", sottolinea il vertice della cabina di regia di CCIAA.

"Lo stesso Martone ha detto di aver accettato la proposta con sana follia. Non si è trattato solo di trasferire gli allestimenti dal Teatro alla Scala di Milano a Foggia e por-

tare qui orchestra e coro del Teatro Petruzzelli di Bari. Si è trattato di immaginare un teatro all'aperto, in piazza Cavour, con tutte le complessità organizzative e logistiche del caso, con 13 tir da Milano, etc. Da un punto di vista organizzativo è stata una vera sfida, che tutti abbiamo raccolto". Per Dicesare, peraltro, occuparsi del GIO Festival per numerosi mesi, in maniera costante, ha significato un ulteriore e gravoso impegno (gratuito) da aggiungere alla mole di lavoro al Servizio finanziario del Comune capoluogo.

"C'è molta stanchezza, indubbiamente", conclude il dirigente. "Voglio però ora ringraziare la Camera di commercio a partire dal presidente Pino Di Carlo e dalla segretaria **Lorella Palladino**, come pure tutti gli apporti che ci sono stati, la direzione artistica con **Gianna Fratta** e **Dino De Palma**, tutte le persone che si sono impegnate molto duramente".

Sono dunque due le questioni che meritano una riflessione a questo punto.

La prima è quella di come garantire al festival di essere un appuntamento fisso, quello di punta, il fiore all'occhiello dell'intera offerta culturale di Capitanata.

La seconda, altrettanto importante, è studiare le ricadute a livello sociale, culturale ed economico.

Il GIO Festival ha in sé tutte le caratteristiche non solo per svolgere una importante funzione culturale e identitaria, ma anche per creare e alimentare in maniera via via maggiore un indotto interessante.

Ma serve lavorare sulla eco nazionale ed internazionale della rassegna, in modo da attirare persone disposte a raggiungere Foggia, la patria di Umberto Giordano, pur di non perderselo.

In questa edizione 2026 il pubblico è stato prevalentemente locale, con arrivi da Bari, Pescara, Napoli.

Si può e si deve, indubbiamente, trasformare Giordano e il GIO Festival in attrattori culturali veri, capaci di modificare l'immagine del territorio da un po' e il suo brand turistico, finora quasi totalmente incentrato sul segmento balneare garganico.

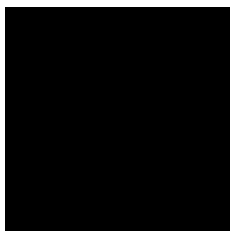




Carlo Dicesare

Vai all'articolo <https://ledicola.it/editoriali/lomaggio-a-giordano-e-i-pokemon-della-politica/>

[Sfoglia Il Giornale Di Oggi](#)



Lunedì 22 Giugno 2026 | BARI | ☀ 30°C

- [Attualità](#)
- [Politica](#)
- [Cronaca](#)
- [L'Italia](#)
- [Puglia](#)
- [Basilicata](#)
- [Cultura e Società](#)
- [Sport](#)

[Home](#) » [Le idee](#) » L'omaggio a Giordano e i Pokémon della politica

L'omaggio a Giordano e i Pokémon della politica





Sergio Imperio

22 Giugno 2026 – Lettura: 2 minuti

Seguici su

[Google Discover](#)

[Fonti preferite](#)



Leggi anche

A Foggia, in questi giorni, succedono cose meravigliose: la città risuona di musica, luci, opere, prime mondiali, jazz, ipogei aperti, piazze vive. È il «Gio Festival», la celebrazione di Umberto Giordano, il compositore che trasformava il caos in armonia. E poi, accanto a tutto questo splendore, c'è la politica locale.

Che trasforma l'armonia in caos.

Con una dedizione artistica che Giordano, pover'uomo, non avrebbe mai immaginato.

Mentre sul palco del Teatro Giordano debuttava Marina, opera giovanile ritrovata come un tesoro archeologico, in Consiglio comunale si tentava di rappresentare un'altra opera: Il Numero Legale. Purtroppo è un dramma in un atto solo, perché gli attori non si presentano. Il pubblico in piazza applaudiva la musica. Il pubblico politico applaudiva il vuoto. La città esplodeva di vita nella Notte Bianca Giordani, migliaia di persone, proiezioni, danza, jazz, visite guidate.

Un trionfo. Nel frattempo, la maggioranza del Comune viveva la sua Notte Nera: si cercavano consiglieri come si cercano Pokémon rari. «Ne manca uno!». «Ne abbiamo trovato mezzo!». «Questo è in modalità aereo!» Il festival illuminava la città. La politica spegneva l'interruttore.

Poi con aria da melodramma la sindaca ritira le dimissioni. Lo fa con un messaggio istituzionale, dignitoso, persino lirico. Ma attorno a lei il coro politico continua a cantare fuori tempo. È come se Giordano avesse scritto Andrea Chénier e il coro, invece di seguire la partitura, decidesse di improvvisare karaoke.

La sindaca parla di responsabilità. La maggioranza parla di «ricomposizione». Le opposizioni parlano di «farsa». La città parla da sola. Il festival chiude con Andrea Chénier in piazza Cavour.

Un allestimento della Scala, orchestra del Petruzzelli, cast internazionale. Nel frattempo, la politica foggiana prepara il suo finale alternativo: Andrea C'è? Niente.

Un'opera in cui si cerca disperatamente un consigliere per salvare la maggioranza, mentre il commissariamento bussa come un tenore fuori scena.

La morale? Il «Gio Festival» dimostra che Foggia, quando vuole, sa essere una città viva, colta, luminosa. La politica dimostra che Foggia, quando vuole, sa essere una città che inciampa da sola. Il festival canta. La politica stecca. E la città, come sempre, applaude e fischia allo stesso tempo.

[CULTURA](#) , [FOGGIA](#) , [GIO FESTIVAL](#) , [MUSICA](#) , [UMBERTO GIORDANO](#)

[Galatina, aggressione al pronto soccorso: un paziente prende a pugni una guardia giurata](#)

[Puglia, aeroporti di Bari e Brindisi più accessibili per gli ipovedenti: ecco il BlindTagSystem](#)

[Contrabbando di gasolio agricolo, scoperto distributore abusivo in Puglia: cinque indagati – VIDEO](#)

[Piange in monodivisione per l'Uzbekistan, l'abbraccio di Cannavaro](#)

Vai all'articolo <https://www.immediato.net/2026/06/22/comune-di-foggia-la-sindaca-episcopo-ricompatta-la-sua-maggioranza-sul-rendi-conto-di-bilancio/>

Questo sito contribuisce alla audience di

QUOTIDIANO NAZIONALE

Contatti

lunedì 22 Giugno 2026

Cerca...



l'Immediato

CRONACA

INCHIESTE

POLITICA

SANITÀ & SALUTE

TURISMO

CULTURA

SPORT

PUGLIA ▾

Home - Comune di Foggia, la sindaca Episcopo ricompatta la sua maggioranza sul rendiconto di bilancio

Comune di Foggia, la sindaca Episcopo ricompatta la sua maggioranza sul rendiconto di bilancio

La prima cittadina ha ribadito quanto già affermato nel videomessaggio con cui aveva annunciato il rientro e il ritiro delle dimissioni, definendo quanto accaduto una normale fase di dialettica politica

Di Antonella Soccio — 22 Giugno 2026 in Apertura, Foggia



Condividi su Facebook



Condividi su Twitter



Ero in aula l'8 giugno e torno oggi, 22 giugno". Con queste parole la sindaca di Foggia, Maria Aida Episcopo ha sancito il ritorno in Consiglio comunale dopo il ritiro delle dimissioni, ricompattando la maggioranza.

Tutti i consiglieri della coalizione, ad eccezione di **Antonio Pio Mancini**, assente giustificato, hanno preso parte alla seduta convocata per l'approvazione del rendiconto di bilancio, dopo la sottoscrizione del documento politico a sostegno della tenuta del

campo largo.

La prima cittadina ha ribadito quanto già affermato nel videomessaggio con cui aveva annunciato il rientro e il ritiro delle dimissioni, definendo quanto accaduto una normale fase di dialettica politica.

Sul riassetto della giunta, Episcopo ha parlato di un avvicendamento e non di una bocciatura degli assessori uscenti. **Lorenzo Frattarolo e Daniela Patano**, ha spiegato, hanno accettato un avvicendamento politico che ha portato alla nomina dell'avvocato **Luigi Iorio**, del quale la sindaca ha letto il curriculum in aula.

Gli interventi critici sono arrivati dai banchi dell'opposizione, mentre dalla maggioranza si è registrato soltanto un lungo applauso indirizzato alla sindaca.

Nel corso del dibattito non sono mancati riferimenti al recente [GIO Festival](#), indicato come un evento che ha dato lustro nazionale alla città grazie all'elevata qualità artistica e organizzativa.

Giuseppe Mainiero ha dichiarato: "Non possiamo derubricare tutto. Bisognava aspettare le Regionali e siete tornati in aula dopo otto mesi. Lei dice che la città non si è mai fermata. Nel senso che non si è mai mossa: ferma era e ferma è. Quando la politica tornerà davvero in aula, forse riusciremo a risolvere qualche problema della città".

Claudio Amorese, capogruppo dei meloniani, ha aggiunto: "Ha detto delle cose ben precise. Avete fatto tutto da soli. È una crisi nella quale vi siete avvitati perché è stata la vostra stessa maggioranza a denunciare l'immobilismo amministrativo. È riuscita a non avere i numeri dopo un rimpasto. Serve un po' di autocritica. Se la gente si lamenta e si lamenta anche la maggioranza, qualche motivo ci sarà".

Per **Gino Fusco** "avremmo bisogno di nove **Carlo Dicesare** per stravolgere Foggia. Sarei felice, sindaca, se il suo rientro portasse a un rilancio dell'azione amministrativa, ma vedo che gli attori sono sempre gli stessi. Deve smetterla di difendere assessori incapaci".

Pasquale Cataneo ha invece posto l'accento sulle prospettive della città: "In questo periodo di riflessione avete avuto il tempo di individuare alcuni punti programmatici prioritari per Foggia? Io ho vissuto due amministrazioni e ho percepito soltanto un sentire, non un ascolto. Sulle condizioni socio-economiche della città non ho sentito risposte. Siamo ultimi per reddito familiare; Bankitalia ha pubblicato un rapporto che colloca Foggia, insieme a Taranto, tra le province con la minore crescita. Chiedo alla sindaca e alla maggioranza se intendano proseguire lungo una strada che da sedici anni produce regresso economico e spopolamento".

Nette le repliche della sindaca Episcopo prima dell'avvio della discussione sul rendiconto, introdotta dalla relazione dell'assessore al Bilancio **Davide Emanuele**.

"Il rimpasto va completato, devo definire ulteriori assetti", ha affermato. Poi ha aggiunto: "Sono spesso destinataria di un certo vignettismo. Nel primo anno di mandato ci siamo trovati a operare con il 50 per cento del personale in meno. Una parte dell'immobilismo era inevitabilmente legata ai vincoli imposti dalla Corte dei Conti e al piano di rientro. Non accetto la definizione di 'trezzelosa' utilizzata da Fusco per la nostra città. Ho sempre avuto piena contezza della situazione e ho sempre detto che sarei tornata in aula".

Seguici anche su Instagram – Clicca qui

Ricevi gratuitamente le notizie sul tuo Messenger di Facebook. Ecco come

Tags: campo largo Claudio Amorese comune di foggia Consiglio Comunale Daniela Patano Davide Emanuele dimissioni Foggia Gino Fusco [gio festival](#) giunta comunale Giuseppe Mainiero Lorenzo Frattarolo Luigi Iorio maggioranza Maria Aida Episcopo opposizione Pasquale Cataneo Politica rendiconto di bilancio

Articolo precedente

Camera Penale di Capitanata,

Vai all'articolo <https://www.manfredonianews.it/2026/06/23/il-gio-festival-riscatto-culturale-della-capitanata/>



Il GIO Festival: riscatto culturale della Capitanata

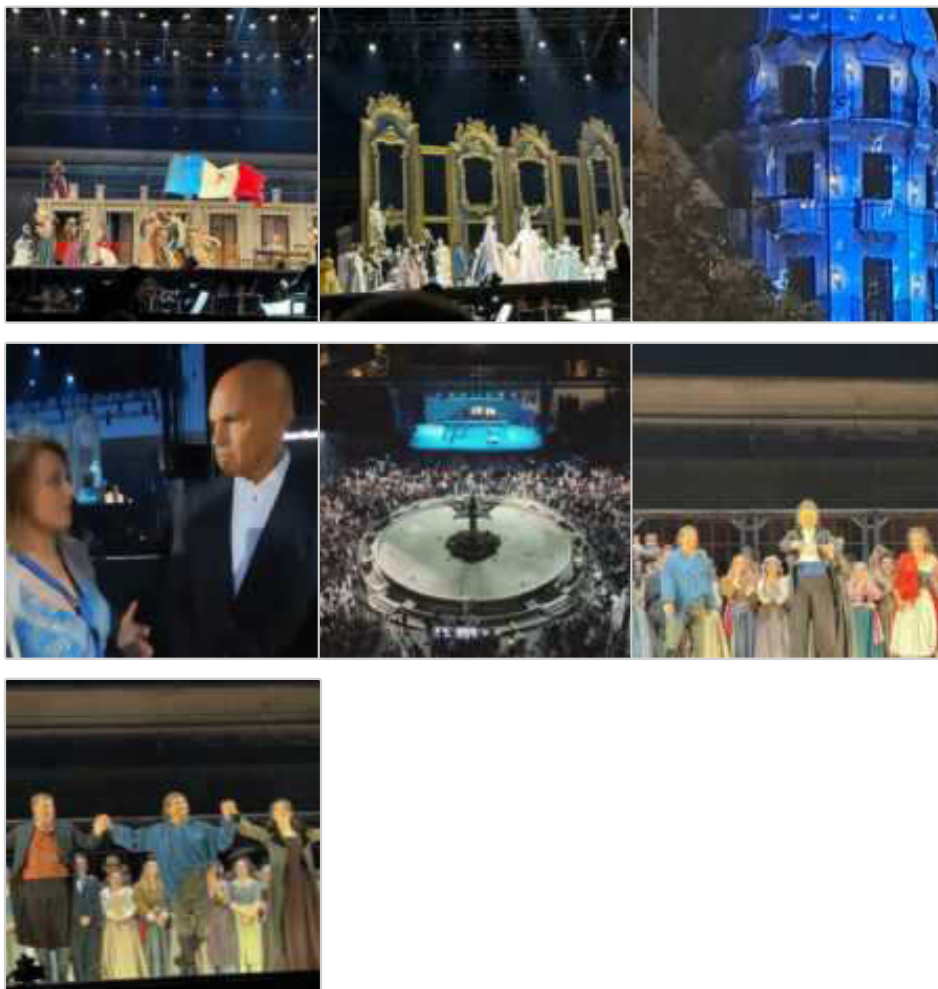
0 0



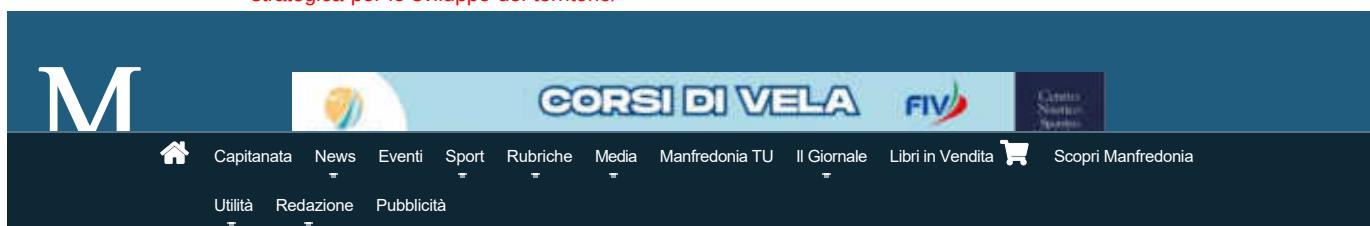
Il 20 giugno scorso, la Piazza Cavour a Foggia è stata trasformata in un grande teatro all'aperto in cui è stata messa in scena la famosa opera "Andrea Chénier" del compositore Umberto Giordano nell'ambito del GioFestival. La macchina organizzativa che ha realizzato la fantasmagorica rappresentazione è il frutto della sinergia di varie risorse istituzionali Regione, Provincia, attori culturali, imprese e realtà del territorio non ultime Università e Conservatorio di Foggia, concertate dalla Camera di Commercio di Foggia. L'Andrea Chénier conclude il GIO Festival (Giordano International Opera Festival): un cartellone ricco di eventi operistici, jazz, danza e cinema coinvolgendo l'appassionato pubblico di Foggia e altri territori come Manfredonia, Vieste e i Monti Dauni. Come sottolineato dal presidente della Camera di Commercio dott Giuseppe Di Carlo: "Foggia ri-nasce grazie alla Cultura, rappresentando la Bellezza del territorio di Capitanata che ha dato i natali a tanti artisti di fama internazionale come Umberto Giordano". La direzione artistica del GioFestival è stata affidata alla maestria del violinista Dino De Palma e della direttrice d'orchestra Gianna Fratta. Una donna che calca palcoscenici di prestigio affermandosi come direttrice, un ruolo da sempre rivestito dagli uomini, tuttavia la situazione sta cambiando. Negli ultimi anni diverse professioniste di altissimo livello stanno rompendo questo "soffitto di cristallo", guidando importanti teatri e istituzioni sinfoniche a livello globale e locale. La direttrice Gianna Fratta, sabato scorso, ha guidato magistralmente l'Orchestra e il Coro della Fondazione Teatro Petruzzelli di Bari fra cui spiccano Jorge de León nel ruolo del protagonista Andrea Chénier e la soprano Maria Agresta nel ruolo di Maddalena di Coigny. Alla regia Mario Martone che ha ricevuto il riconoscimento <per aver accolto con coraggiosa visione la sana "follia" di portare la grande opera lirica in piazza: l'Andrea Chénier, simbolo di una rivoluzione che trasforma e coinvolge, restituendo il capolavoro di Umberto Giordano alla sua terra natale e rendendolo finalmente un'emozione collettiva e condivisa>. L'Opera Andrea Chénier è ambientata durante la Rivoluzione francese. La trama è raffigurata attraverso un maestoso allestimento appartenente al Teatro alla Scala di Milano e giunto a Foggia per ridisegnare Piazza Cavour, incorniciata dal pronao della Villa Comunale. Il regista ha scelto di rimuovere i fondali, così la scenografia si è fusa con l'ambiente naturale della piazza e la facciata della villa, trasformando lo spazio urbano in una vera e propria estensione del Teatro. Ciò ha consentito di vivere appieno la drammaticità della narrazione espressa dai sentimenti di libertà e d'amore dei protagonisti, nell'impeto della rivoluzione, toccando l'animo del pubblico. Gli storici ideali francesi: libertà, fraternità ed uguaglianza sono sempre più che mai attuali, raccontati attraverso le melodie di Giordano e le talentuose voci dei protagonisti. Le scene della rivoluzione popolare di un tempo ricordano quelle attuali vissute dalle popolazioni soggiate al potere dittatoriale e ai mutamenti geopolitici che investono le comunità a livello globale. Auspichiamo di

poter raccontare altre edizioni del GioFestival che ha messo in luce le Bellezze culturali del territorio di Capitanata, cambiandone la narrazione e il futuro del nostro amato Sud.

Grazia Amoruso



Vai all'articolo <https://www.manfredonianews.it/2026/06/23/metauro-e-gatta-confcommercio-foggia-la-cultura-puo-diventare-una-filiera-strategica-per-lo-sviluppo-del-territorio/>



Metauro e Gatta – Confcommercio Foggia: “La cultura può diventare una filiera strategica per lo sviluppo del territorio”

0 0



dichiara Pasquale Gatta, presidente di Impresa Cultura Foggia.

“Le ultime settimane hanno restituito un’immagine positiva e dinamica di Foggia. Dal Festival del Nerd a Mònde – Festa del Cinema sui Cammini, fino al GIO Festival, il territorio ha dimostrato di possedere competenze, professionalità e capacità organizzative in grado di generare una proposta culturale sempre più credibile e attrattiva. La sfida oggi è compiere un passo ulteriore: considerare la cultura non soltanto come programmazione di eventi, ma come una vera filiera capace di produrre valore economico, occupazione, attrattività e crescita sociale»,

Per Antonio Metauro, presidente di Confcommercio Foggia, quanto accaduto in città rappresenta una conferma importante- “le imprese hanno risposto con entusiasmo, partecipando e contribuendo alla riuscita delle iniziative. È la dimostrazione che cultura e impresa possono dialogare e rafforzarsi reciprocamente. Una città che investe sulla propria identità culturale è una città più attrattiva per i visitatori, più viva per i residenti e più favorevole allo sviluppo delle attività economiche. Desidero inoltre rivolgere un sincero ringraziamento alla Camera di Commercio di Foggia, che ha avuto il merito di credere e investire in un progetto ambizioso come il GIO Festival, al Comune di Foggia per la collaborazione e il sostegno alle iniziative che hanno coinvolto il tessuto produttivo cittadino, alla Regione Puglia e alla Provincia di Foggia per il contributo offerto alla crescita di una proposta culturale che ha assunto una dimensione territoriale. Quando le istituzioni collaborano e condividono una visione, i risultati diventano evidenti e producono benefici per l’intera comunità. Un ringraziamento anche alla Banca BCC di Canosa Loconia per essere stata nostra partner”, ha concluso Metauro.

“Le esperienze di queste settimane dimostrano che Foggia possiede tutte le condizioni per costruire una filiera culturale moderna e competitiva, capace di generare opportunità per imprese, professionisti e operatori del settore. È una strada che merita continuità, programmazione e coraggio, perché investire nella cultura significa investire nel futuro economico e sociale dell’intera Capitanata”, ha chiosato Pasquale Gatta

Vai all'articolo <https://www.statoquotidiano.it/22/06/2026/foggia-capitale-di-infinita-bellezza-spettacolare-gio-festival/1328524/>

[HOME](#) // [FOGGIA](#) // Foggia, Capitale di infinita bellezza: spettacolare [GIO Festival](#)

GIO FESTIVAL Foggia, Capitale di infi GIO Festival

Il Festival è stato reso possibile da una sinergia straordinar
rappresentative del nostro territorio.





Foggia, Capitale di infinita bellezza: spettacolare GIO Festival



Si è appena concluso, ma l'eco delle note risuona ancora tra le pietre antiche e i palazzi storici del sospeso, trasformandosi in un palcoscenico a cielo aperto.

Il GIO Festival – Giordano International Opera Festival non è stato solo un evento; è stato un bat
nostra terra.

Un viaggio tra le note, dalle piazze ai borghi

Sotto l'instancabile e magistrale direzione artistica di Gianna Fratta e Dino De Palma, la città si i
provincia è stata protagonista: le piazze, i vicoli e i luoghi simbolo del nostro territorio hanno vibr
È stato emozionante vedere il Festival farsi itinerante, abbracciando le atmosfere suggestive dei b
Torremaggiore nel Tavoliere, fino ad arrivare alle perle del Gargano: Peschici, Manfredonia e Vi

Il Festival è stato reso possibile da una sinergia straordinaria che ha unito le istituzioni più rapp
alla Camera di Commercio di Foggia, al Conservatorio di Musica "Umberto Giordano", all'Univ
Uniti di Foggia. Un doveroso plauso va inoltre al prezioso contributo dell'Orchestra "Suoni del Si
nazionale e una qualità organizzativa di altissimo profilo.

L'apice: un Andrea Chénier da leggenda

Il momento culminante, che ha segnato la storia culturale di questa città, è stata la rappresentazio
unico che ha visto Foggia accogliere l'allestimento originale del Teatro alla Scala, con la regia di
Cristini), i costumi di Ursula Patzak (ripresi da Marta Solari) e le luci di Pasquale Mari (ripresa

È stato un privilegio assoluto vedere quest'opera vibrare in una piazza foggiana, sotto la direzione
l'Orchestra e il Coro del Teatro Petruzzelli di Bari. Un cast di respiro internazionale ha dato vita
Chénier straordinario, affiancato da una Maria Agresta immensa nel ruolo di Maddalena di Coign
vibrazioni ed emozioni percepite sulla pelle. Grande talento anche per Devid Cecconi (Carlo Géra
Lorenzi, Jorge Nelson Martinez, Enrico Casari e Franco Cerri, che hanno arricchito la serata di
Fredy Franzutti, con le coreografie di Daniela Schiavone.

Il simbolo di un'arte che torna a casa

Vai all'articolo <https://www.statoquotidiano.it/24/06/2026/foggia-estate-2026-episcopo-abbiamo-voluto-che-la-cultura-raggiungesse-le-persone-nei-luoghi-in-cui-vivono/1329131/>

HOME // EVENTI // Foggia Estate 2026, Episcopo: «Abbiamo voluto che la cultura raggiungesse le persone nei luoghi in cui vivono»

FOGGIA EPISCOPO Foggia Estate 2026, Episcopo: «Abbiamo voluto che la cultura raggiungesse le persone nei luoghi in cui vivono»

Musica, cinema, teatro, danza, laboratori per bambini, incontri culturali e appuntamenti dedicati alle tradizioni popolari



Maria Aida Episcopo - Fonte Immagine: ilpost.it

Musica, cinema, teatro, danza, laboratori per bambini, incontri culturali e appuntamenti dedicati alle tradizioni popolari. Prende il via Foggia Estate 2026, il cartellone promosso dall'amministrazione comunale che accompagnerà la città da giugno fino alla metà di settembre con decine di iniziative distribuite tra centro e periferie.

Gli eventi interesseranno non solo la Villa Comunale, Piazza Cavour e il centro storico, ma anche i quartieri Candelaro, Martucci e Cep, oltre a Borgo Incoronata, Borgo Segezia, i Campi Diomedei e lo Slow Park, con l'obiettivo di portare la cultura in tutti i punti della città.

Tra gli appuntamenti più attesi spicca “Schermi – Cinema Multipiazza”, che porterà il grande cinema nelle piazze con la partecipazione di ospiti come Maria Chiara Giannetta, Francesco Montanari, Barbara Chichiarelli, Gianmarco Saurino, Laika e Matilde Gioli. Parallelamente, la rassegna “Schermini” sarà dedicata ai più piccoli con film d’animazione e laboratori.

Grande spazio anche alla musica con Giordano in Jazz, che vedrà esibirsi in Piazza Cesare Battisti artisti internazionali come Nate Smith e Aaron Parks Trio. La Villa Comunale ospiterà invece la rassegna “Non soli... ma ben accompagnati”, con concerti, omaggi a Lucio Dalla e Fabrizio De André, jazz, proiezioni cinematografiche accompagnate da musica dal vivo e il tradizionale concerto di Ferragosto.

Per bambini e ragazzi sono previsti i laboratori dell’associazione MIRA alla Pinacoteca La ’900, gli spettacoli di AVL TEK e le attività teatrali curate dall’associazione CREA. A settembre, la Piccola Compagnia Impertinente porterà gli spettacoli direttamente nei quartieri.

Nel programma trovano spazio anche Uni Tanz 2026, campus internazionale di danza contemporanea, la rassegna teatrale NU.D.I., gli incontri culturali di EQUA – Parole e Diritti, il Capitanata Summer Festival, Foggia Medievale e il FAFAFEST, in programma a fine agosto.

«Foggia Estate 2026 nasce da una scelta di metodo prima ancora che di programma. Abbiamo voluto che la cultura raggiungesse le persone nei luoghi in cui vivono, non il contrario. Ogni quartiere della città ha pari dignità, e questo cartellone lo afferma in modo concreto. Arriva dopo una primavera culturalmente intensa, con il Festival del Nerd, il festival Monde e il GIO Festival, ed è il risultato di una collaborazione leale con le associazioni del territorio», ha dichiarato la sindaca Maria Aida Episcopo.

Sulla stessa linea l’assessora alla Cultura Alice Amatore, che sottolinea: «Il programma che presentiamo è volutamente plurale, per linguaggi e per destinatari. Accanto alle rassegne consolidate abbiamo cercato di costruire un’offerta capace di parlare a pubblici diversi, distribuita su tutto il territorio cittadino. Viene dopo settimane in cui Foggia ha dimostrato di saper fare cultura con ambizione e con metodo, e questo cartellone estivo ne è la naturale continuazione. Riteniamo che l’accesso alla cultura sia un diritto che un’amministrazione comunale ha il dovere di rendere effettivo, non solo di enunciare».

Il programma completo di Foggia Estate 2026 è disponibile attraverso i canali istituzionali del Comune e sui profili social dell’amministrazione comunale.

Vai all'articolo <https://telesveva.it/attualita/foggia-trasformata-in-un-immenso-teatro-allaperto-scommessa-vinta-con-il-gio-festival-non-finisce-qui-siamo-al-lavoro-per-cambiare-la-storia-del-territori/>

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS5241 - L.PA001



HOME **ATTUALITÀ** CRONACA POLITICA SPORT TRASMISSIONI HIGHLIGHTS SPAZIO CITTÀ CAFFELLATTE LIVE HD



Ricerca

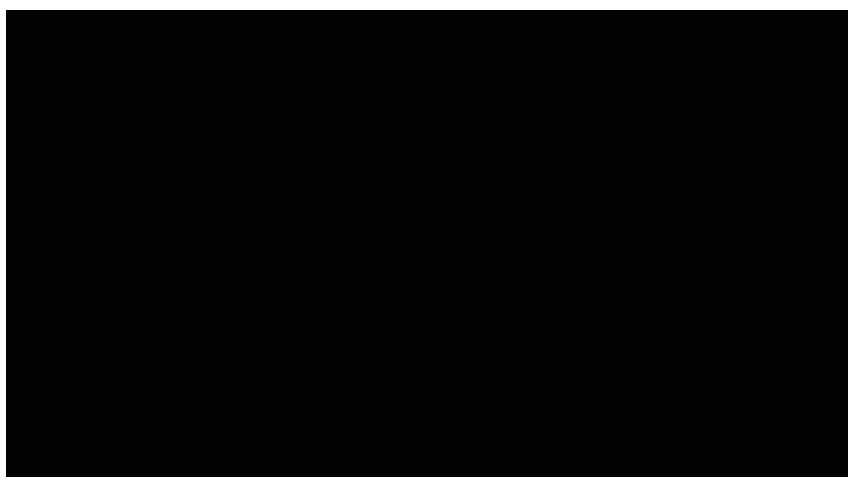


Attualità

Foggia trasformata in un immenso teatro all'aperto. Scommessa vinta con il "Gio Festival".

"Non finisce qui, siamo al lavoro per cambiare la storia del territorio"

di Carmine Troisi · 23 Giugno 2026 · 27 · 1 minuto di lettura



Quindici giorni che hanno trasformato Foggia in una sorta di capitale internazionale della Cultura. Oltre due settimane per una nuova narrazione di un territorio che non è solo caratterizzato dai difetti ma ha dimostrato che, facendo sinergia, può scrivere storie diverse. Ed è quello che lascia il "Gio Festival", la prima edizione della rassegna internazionale dedicata al compositore foggiano, Umberto Giordano, che si è aperta con la "prima"

Vedi Anche



Auto ribaltata e distrutta in piazza a Molfetta: altri due arresti per gli atti vandalici di Capodanno
16 Febbraio 2024



Barletta, una rete di solidarietà per i cani ospiti del rifugio comunale: parte il progetto "Confido nel Rotary"
25 Marzo 2024



3389 furti d'auto nel 2023, quasi 10 al giorno: i numeri impressionanti della Provincia Bat fanno salire alle stelle i costi delle assicurazioni
30 Novembre 2024



Apulian Runway Experience, la settimana della moda pugliese a Bari per un talk sugli archivi della moda di

mondiale dell'opera "Marina" e si è chiusa con un altro evento storico, la più grande rappresentazione dell'Andrea Chénier con gli allestimenti giganteschi del teatro "Alla Scala" di Milano. Un riscatto culturale sul quale, più di tutti, ha scommesso il presidente della Camera di Commercio di Foggia, Pino Di Carlo.

La città trasformata in un grande teatro all'aperto, una kermesse itinerante che ha toccato anche alcuni centri della provincia e che ha coniugato la qualità dell'offerta con la fame di cultura del territorio. La prima non resterà isolata, organizzatori già al lavoro per la nuova edizione. Chi non è rimasto sorpreso della partecipazione è il regista dell'Andrea Chénier, Mario Martone.

INTERVISTE:

Pino Di Carlo – Presidente Camera di Commercio di Foggia

Mario Martone – Regista

Condividi



Vedi anche



Foggia, a Telesveva il responsabile legale, De Rossi: "Domani udienza fondamentale. Riammissione e riorganizzazione, ecco come stiamo procedendo". Nuovo ds: spunta un nome a sorpresa...

© 23 Giugno 2026



International Trani Tango 2026, al via la nuova edizione fino al 12 luglio

© 23 Giugno 2026



Cerignola, 8 persone arrestate per ricettazione e riciclaggio di auto e pezzi di ricambio: la commercializzazione avveniva tramite e-commerce e rivendite

© 23 Giugno 2026

Martina Franca

© 13 Novembre 2024



Trani, la chiamata di Papa Francesco al 16enne Saverio e a mamma Valentina: «Guarirai e ti aspetto a Roma». La battaglia ora continua nel segno della "speranza"

© 9 Gennaio 2025



Bomba a ristorante "Poseidon" di Foggia: fermati padre e figlio, sono legati a clan mafioso

© 19 Febbraio 2022



Conferenza spettacolo per celebrare la storia d'Italia: successo per l'iniziativa del Comando Esercito Puglia

© 4 Aprile 2023



Telesveva Notizie è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Trani il 29-10-1985 al numero 198.

Editore: So.G.E.P. | SP33 "Andria-Bisceglie" km 0+400 Andria (BT)

Direttore responsabile: Michele Marmo
+39 0883 555459

REDAZIONE@TELESVEVA.IT

andria	attualità	ban	barletta
bat	bisceglie	calcio	cronaca
eccellenza	foggia	primopiano	
puglia	serie b	serie c	serie d
sport	top	trani	

Telesveva

Story

Guida Tv

Pubblicità su Telesveva

Scrivid

Note Legali

Politica Editoriale

Privacy policy

Cookie Policy

Note legali

Tutti i marchi Telesveva Notizie e i diritti di proprietà intellettuale in essi contenuti, sono di proprietà di So.g.e.p srl e sono utilizzati su licenza. © Copyright 2026So.g.e.p srl.

"Telesveva Notizie" è una testata giornalistica iscritta al registro della stampa presso il Tribunale di Trani il 29-10-1985 al numero 198

